



N. 2 del registro deliberazioni

PROVINCIA DI BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 27 Novembre 2014

Oggetto: VARIAZIONE AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016 ED ALL'ELENCO ANNUALE 2014.

L'anno **duemilaquattordici** addì **VENTISETTE** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **13,00** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia Claudio Ricci, Protocollo generale n. 73251 del 20/11/2014 ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE. LL.- D. Lgs.vo n. 267 del 18 agosto 2000 nonché della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i. – si è riunito il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

Presidente della Provincia Dott. Claudio RICCI

e dai seguenti Consiglieri:

- | | | | |
|---------------------|-----------|---------------------|-------------|
| 1) ACETO | Gianluca | 6) MATERA | Domenico |
| 2) CATAUDO | Claudio | 7) MOLINARO | Giuseppe |
| 3) DAMIANO | Francesco | 8) PALMIERI | Annachiara |
| 4) DE MINICO | Luigi | 9) PICUCCI | Oberdan |
| 5) LOMBARDI | Renato | 10) RUGGIERO | Giuseppe A. |

Presiede il Presidente della Provincia Dott. Claudio Ricci

Partecipa il Segretario Generale *Dr. Franco Nardone*

Effettuato l'appello dal Segretario Generale, risultano presenti, oltre al Presidente Ricci, n. 8 Consiglieri.

Risultano assenti i Consiglieri: Cataudo e Molinaro.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara valida la seduta.

Il Presidente della Provincia

introduce i lavori (ore 13.30) con la comunicazione del Consigliere Cataudo, il quale, avendo subito un lutto in famiglia, sarà assente alla seduta in data odierna. Coglie, pertanto, l'occasione per rinnovare al Consigliere le condoglianze a nome dell'intero Consiglio Provinciale.

Poi, il Presidente precisa che l'argomento cardine della seduta odierna concerne l'assestamento di Bilancio e, considerato che gli argomenti posti all'ordine del giorno ai punti precedenti sono propedeutici all'assestamento stesso, ritiene opportuno che si proceda ad un'unica trattazione sebbene l'approvazione dovrà avvenire con votazioni separate per ciascun argomento. A tale proposito, precisa che gli atti sono stati posti in visione ai Consiglieri e gli stessi sono stati invitati a contattare gli Uffici, per acquisire tutte le informazioni.

Il Consigliere Matera manifesta qualche perplessità in merito alla trattazione unica dei punti. Il Presidente ne prende atto e passa la parola al Consigliere Ruggiero pregandolo di relazionare. Il Consigliere Ruggiero, con un'ampia trattazione, che risulta integralmente dal resoconto stenografico, illustra le novità che comportano le variazioni al Programma Triennale delle Opere Pubbliche e i diversi riflessi sull'assestamento di Bilancio.

Si dà atto che si allontana dall'Aula il Consigliere Palmieri: sono le ore 13,35.

Si apre il dibattito tra i Consiglieri Matera, Ruggiero, De Minico, Aceto con diversi interventi da parte di ciascuno .

Si dà atto che entra in Aula il Consigliere Molinaro e rientra il Consigliere Palmieri: sono le ore 14,10. Presenti n.10.

Intanto prosegue il dibattito con i Consiglieri Damiano, Picucci e Molinaro.

Si dà atto che alle ore 14,50 esce dall'Aula il Consigliere Ruggiero. Pertanto, i presenti risultano n. 9.

Interviene più volte durante il dibattito anche il Presidente Ricci, fornendo ampie e dettagliate precisazioni.

Si dà atto che, durante la trattazione del presente argomento, sono entrati nell'Aula del Consiglio Provinciale i funzionari dell'Ente: dott.ssa Pannella, ing. Minicozzi e ing. Panarese al fine di fornire il proprio supporto tecnico-contabile.

Il Presidente propone di porre in votazione la proposta ad oggetto: "VARIAZIONE AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016 ED ALL'ELENCO ANNUALE 2014".

Eseguita la votazione si ha il seguente risultato:

- Presenti: il Presidente e n. 8 Consiglieri
- Voti favorevoli: n. 7
- Astenuiti: n. 2 (De Minico e Matera)



AU A)

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: VARIAZIONE AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2014/2016 ED ELENCO ANNUALE 2014.

ISCRITTA AL N. 1
DELL'ORDINE DEL GIORNO del 20/11/14 prot 73251
CONSIGLIO PROVINCIALE in data 27/11/2014

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. _____
Contrari N. _____

APPROVATA CON DELIBERA N. 2 del 27-11-2014

IL SEGRETARIO GENERALE

Su Relazione _____

IL PRESIDENTE
(Dott. Claudio Ricci)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Franco Nardone)

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____ del _____

Esercizio finanziario 2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA
(Avv. Vincenzo Catalano)

REGISTRAZIONE CONTABILE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Art. 30 del Regolamento di contabilità

di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA
(Avv. Vincenzo Catalano)

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta trasmessa dal Settore Edilizia Patrimonio, Energia e Protezione Civile, che testualmente si riporta:

“Premesso che:

- il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2014-2015 e l'elenco annuale 2014 sono stati approvati con delibera del Commissario Straordinario assunta con i poteri del Consiglio n. 10 del 12.06.2014;
- con deliberazione commissariale n. 36 del 09/10/2014, assunta con i poteri del Consiglio Provinciale, è stata approvata una prima variazione al programma triennale dei lavori pubblici 2014/2016;

Tenuto conto che si rende necessario procedere ad una nuova variazione del programma triennale in quanto:

- con Decreto Dirigenziale n. 1344 del 17/09/2014 la Regione Campania ha ammesso a finanziamento l'intervento relativo alla bonifica definitiva della discarica consortile ubicata nel comune di San Bartolomeo in Galdo alla località Serra Pastore per l'importo di € 5.590.000,00 a fronte dell'importo originariamente programmato di € 3.968.766,47;
- con deliberazioni commissariali n. 141 e 142 dell'8/10/2014 assunte con i poteri della Giunta Provinciale sono stati approvati due progetti preliminari per i lavori di *“Riqualficazione e messa in sicurezza dell'asta fluviale del fiume Fortore”* di importo pari ad € 129.816,71 e di *“Riqualficazione e messa in sicurezza dell'asta fluviale del fiume Isclero”* di importo pari ad € 100.000,00 con una diminuzione di € 45.183,29 rispetto all'importo di € 275.000,00 originariamente programmato per due lavori di messa in sicurezza da eseguire su altrettanti fiumi del reticolo provinciale;
- con deliberazione commissariale n. 131 del 25/09/2014 assunta con i poteri della Giunta Provinciale è stato approvato il progetto preliminare per ampliamento sede istituto scolastico superiore sito al Viale Minieri di Telesse Terme per un importo complessivo di € 4.550.000,00 da finanziarsi mediante acquisizione di mutuo presso la Cassa DD.PP. in tre annualità;

con conseguente rimodulazione dello schema del programma triennale delle opere pubbliche relativamente ai Settori Edilizia, Patrimonio, Energia e Protezione Civile, Infrastrutture, Viabilità e Trasporti, Risorse Idriche, Ambiente e Rifiuti – Servizi Gestione Integrata Rifiuti e Programmazione Ambientale e Gestione Integrata Risorse Idriche, Valutazioni Ambientali e Ecologia;

Visti gli schemi del programma triennale dei LL. PP. 2014-2016 predisposti dai suddetti Settori (ALLEGATI A1 e C1) modificati in virtù dell'intervento ammesso a finanziamento dalla Regione Campania e dei progetti preliminari innanzi indicati, approvati con deliberazioni commissariali;

Ritenuto doversi confermare gli schemi predisposti dai Settori Infrastrutture, Viabilità e Trasporti, Risorse Idriche, Ambiente e Rifiuti – Servizi Infrastrutture e Viabilità (Allegato B1) e Pianificazione Territoriale, Attività Produttive e Politiche Agricolo-Forestali (allegato D1), approvati con la richiamata delibera del C.S. n. 10 del 12/06/2014, con le modifiche approvate con deliberazione Commissariale n. 36 del 9/10/2014;

Per quanto sopra detto

si propone

ALLEGATO "A1"



Provincia di Benevento

**SCHEMA PROGRAMMA TRIENNALE
DEI LAVORI PUBBLICI 2014/2016**

Settore Edilizia, Patrimonio, Energia e Protezione Civile

Il Responsabile del Programma

(ing. Valentino Melillo)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Valentino Melillo', written over a horizontal line.

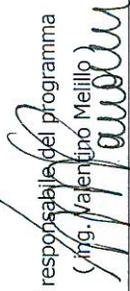
**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016
DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Benevento**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco Temporale di Validità del Programma			Importo Totale
	Disponibilità Finanziaria Primo Anno	Disponibilità Finanziaria Secondo Anno	Disponibilità Finanziaria Terzo Anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge				
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.550.000,00	€ 4.550.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				
Trasferimento di immobili ex art. 53, commi 6 e 7, d. lgs. N. 163/2006				
Stanziamento di bilancio	€ 850.000,00	€ 600.000,00	€ 800.000,00	€ 2.250.000,00
Altro	€ 725.760,00			€ 725.760,00
Totali	€ 3.075.760,00	€ 2.100.000,00	€ 2.350.000,00	€ 7.525.760,00

accantonamento di cui all'art. 12, comma 1, del D.P.R. n. 207/2010 riferito al primo anno

importo (in euro)

Il responsabile del programma

 Ing. Valentino Melillo

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016
DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Benevento**

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. Progr. (1)	Cod. Interno Amministrazione (2)	CODICE ISTAT		Codice NUTS (3)	tipol. (4)	Categ. (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cess. Imm. S/N (6)	Apporto di Capitale	
		Reg.	Prov. Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno		Totale	Importo
0001		062	062	07	A05/08	1	Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento alle norme di legge su edifici scolastici diversi di Benevento e provincia.	1	€ 725.760,00	€ 400.000,00	€ 500.000,00	N	€ 0,00	
0002		062	062	07	A05/09	1	Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento alle norme di legge su immobili provinciali diversi di Benevento e provincia.	1	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	N	€ 0,00	
0003		062	062	08	A05/09	1	Ex Caserma Guidoni di Benevento: Completamento dei lavori di manutenzione straordinaria del corpo di fabbrica lato via XXIV Maggio - 1° stralcio.	1	€ 250.000,00			N	€ 0,00	
0004		062	062	08	A05/09	1	Ex Caserma Guidoni di Benevento: Completamento dei lavori di manutenzione straordinaria del corpo di fabbrica lato via XXIV Maggio - 3° stralcio.	1	€ 400.000,00			N	€ 0,00	
0005		062	062	09	A05/08	1	Ampliamento sede istituto scolastico superiore sito al Viale Minieri di Telesse Terme	1	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.550.000,00	N	€ 0,00	
TOTALE									€ 3.075.760,00	€ 2.100.000,00	€ 2.350.000,00		€ 4.550.000,00	
									€ 3.075.760,00	€ 2.100.000,00	€ 2.350.000,00		€ 7.525.760,00	

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

(Ing. Valentino Mellillo)

Valentino Mellillo

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI BENEVENTO
ELENCO ANNUALE 2014**

Cod. Interno Amministrazione (1)	CODICE UNICO INTERVENTO (C.U.I.) (2)	CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	Fin. (3)	Conformità		Pri. (4)	Stato Prog. appr. (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Inizio Lavori (trim/anno)	Fine Lavori (trim/anno)
			Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento alle norme di legge su edifici scolastici diversi di Benevento e provincia.		MELILLO	Valentino	€ 725.760,00	€ 725.760,00	CPA	S	S	1	SF		
			Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento alle norme di legge su immobili provinciali diversi di Benevento e provincia.		MELILLO	Valentino	€ 200.000,00	€ 200.000,00	CPA	S	S	1	SF		
			Ex Caserma Guidoni di Benevento: Completamento dei lavori di manutenzione straordinaria del corpo di fabbrica lato via XXIV Maggio - 1° stralcio		PANARESE	Michelantonio	€ 250.000,00	€ 250.000,00	COP	S	S	1	PD		
			Ex Caserma Guidoni di Benevento: Completamento dei lavori di manutenzione straordinaria del corpo di fabbrica lato via XXIV Maggio - 3° stralcio.		PANARESE	Michelantonio	€ 400.000,00	€ 400.000,00	COP	S	S	1	PD		
			Ampliamento sede istituto scolastico superiore sito al Viale Minieri di Telesse Terme - 1° stralcio		PANARESE	Michelantonio	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00		S	S	1	PP		
TOTALE							€ 3.075.760,00	€ 3.075.760,00							

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

(Dg. Valentino Mellillo)





Provincia di Benevento

SCHEMA PROGRAMMA TRIENNALE

DEI LAVORI PUBBLICI 2014/2016

**Settore Infrastrutture - Viabilità e Trasporti -
Risorse Idriche - Ambiente - Rifiuti**

*Servizi Gestione integrata rifiuti e programmazione ambientale e Gestione integrata risorse idriche,
valutazioni ambientali e ecologia*

Il Responsabile del Programma
(ing. Valentino Meillo)

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016
DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Benevento**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco Temporale di Validità del Programma			Importo Totale
	Disponibilità Finanziaria Primo Anno	Disponibilità Finanziaria Secondo Anno	Disponibilità Finanziaria Terzo Anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 26.578.000,00			€ 26.578.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				
Trasferimento di immobili ex art. 53, commi 6 e 7, d. lgs. N. 163/2006				
Stanziamento di bilancio	€ 229.816,71			€ 229.816,71
Altro				
Totali	€ 26.807.816,71	€ 0,00	€ 0,00	€ 26.807.816,71

importo (in euro)

accantonamento di cui all'art. 12, comma 1, del D.P.R. n. 207/2010 riferito al primo anno


 Il responsabile del programma
 (ing. Valentin Meillo)

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016
DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Benevento**

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Cod. Interno Amministrazione (2)	CODICE ISTAT		Codice NUTS (3)	tipol. (4)	Categ. (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cess. Anm. /N (6)	Apporto di Capitale	
	Reg.	Prov.						Com.	Primo Anno	Secondo Anno		Terzo Anno	Tot
	062			07	A01/04	Lavori di "Riqualificazione e messa in sicurezza dell'asta fluviale del fiume Isclero"		€ 100.000,00			N	€ 0,00	
	062			07	A01/04	Lavori di "Riqualificazione e messa in sicurezza dell'asta fluviale del fiume Fortore"		€ 129.816,71			N	€ 0,00	
	062			01	A02/99	Lavori per la "Bonifica definitiva della discarica consortile ubicata nel Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN) in località Serra Pastore"		€ 5.590.000,00			N	€ 0,00	
	062			01	A02/99	Impianto di trattamento del percolato e/o discarica di Sant'Arcangelo Trimonte		€ 2.577.388,00			N	€ 0,00	
	062			04	A02/99	Impianto di digestione anaerobica di Molinara		€ 5.572.612,00			N	€ 0,00	
	062			09	A02/99	Impianto di estrusione allo STIR di Casalduni		€ 1.850.000,00			N	€ 0,00	
	062			04	A02/99	Rifunzionalizzazione impianto ex Laser di Benevento		€ 988.000,00			N	€ 0,00	
	062			99	A02/11	Intervento infrastrutturale - discarica di Sant'Arcangelo Trimonte		€ 10.000.000,00			N	€ 0,00	
TOTALE								€ 26.807.816,71	€ 0,00	€ 0,00		€ 26.807	€ 0,00

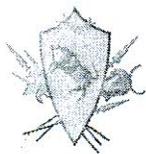


IL RESPONSABILE DEL P.F.
 (ing. Valerio...)


SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI BENEVENTO
ELENCO ANNUALE 2014

Cod. Interno Amministrazione (1)	CODICE UNICO INTERVENTO (C.U.I.) (2)	CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	Fin. (3)	Conformità		Pri. (4)	Stato Prog. appr. (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Inizio Lavori (trim/anno)	Fine Lavori (trim/anno)
			Lavori di "Riqualficazione e messa in sicurezza dell'asta fluviale del fiume Isclero"		FUSCO	Gennaro	€ 100.000,00	€ 100.000,00	AMB	S	S	1	SF		
			Lavori di "Riqualficazione e messa in sicurezza dell'asta fluviale del fiume Fortore"		FUSCO	Gennaro	€ 129.816,71	€ 129.816,71	AMB	S	S	1	SF		
			Lavori per la "Bonifica definitiva della discarica consortile ubicata nel Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN) in località Serra Pastore"		FUSCO	Gennaro	€ 5.590.000,00	€ 5.590.000,00	AMB	S	S	1	PP		
			Impianto di trattamento del percolato c/o discarica di Sant'Arcangelo Trimonte		FUSCO	Gennaro	€ 2.577.388,00	€ 2.577.388,00	AMB	S	S	1	PP		
			Impianto di digestione anaerobica di Molinara		FUSCO	Gennaro	€ 5.572.612,00	€ 5.572.612,00	AMB	S	S	1	PP		
			Impianto di estrusione allo STIR di Casalduni		FUSCO	Gennaro	€ 1.850.000,00	€ 1.850.000,00	AMB	S	S	1	PP		
			Rifunionalizzazione impianto ex Laser di Benevento		FUSCO	Gennaro	€ 988.000,00	€ 988.000,00	AMB	S	S	1	SF		
			Intervento infrastrutturale - discarica di Sant'Arcangelo Trimonte		FUSCO	Gennaro	€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00	AMB	S	S	1	PP		
T O T A L E							€ 26.807.816,71	€ 26.807.816,71							


IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA
 (Ing. Valentino Mellillo)



Provincia di Benevento
Il Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale della riunione n. 33 del 13 novembre 2014

Il collegio dei Revisori, nelle persone dei Signori: Dr. Luciano Mottola (Presidente del Collegio), Dott. Alfonso Donadeo (Componente del Collegio), Rag. Antonio De Marco (Componente del Collegio), si è riunito nei locali dell'Amministrazione Provinciale in Benevento.

Nel corso della riunione il collegio, procede all'esame delle proposte di delibera del consiglio provinciale per variazione al piano triennale delle opere pubbliche e per riconoscimento di debito fuori bilancio.

Inoltre continua la compilazione della relazione al questionario da inviare alla Corte dei Conti tramite il sistema Siquel.

Si invitano, nuovamente, i responsabili dei settori, come già precedentemente comunicato, a tenere sotto stretto controllo e monitoraggio l'andamento della spesa con particolare riferimento all'assunzione degli impegni di spesa di parte corrente e ai pagamenti in conto capitale nonché a **mettere in atto tutte le azioni nei confronti della Regione Campania e degli altri soggetti finanziatori per il recupero di crediti**, al fine di accelerare i tempi di riscossione delle somme iscritte nel titolo IV delle Entrate (entrate in conto capitale). Di tali azioni si chiede di informare tempestivamente lo scrivente organo di controllo.

Si raccomanda, come già precedentemente sollecitato con verbale del 31/10/2014, al responsabile del servizio bilancio spese, e di far pervenire a questo collegio, l'elenco di mandati di pagamento emessi, a far data dal 20/10/2014, **considerato che alla data odierna tale elenco non è stato ancora trasmesso allo scrivente collegio.**

Al termine della riunione viene redatta apposito verbale, di cui una copia, viene consegnata al protocollo dell'ente per il successivo inoltre ai responsabili in indirizzo.

Benevento, li 13 novembre 2014

Il Collegio dei Revisori

Dott. Luciano Mottola

Dott. Alfonso Donadeo

Rag. Antonio De Marco

PROVINCIA DI BENEVENTO
PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Oggetto: Proposta di deliberazione consiliare - Variazione al programma triennale dei lavori pubblici 2014/2016 ed elenco annuale 2014.

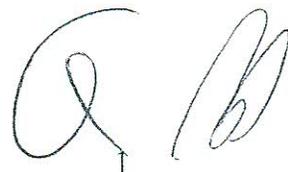
L'anno duemilaquattordici il giorno tredici del mese di novembre presso la sede dell'Amministrazione Provinciale Uffici Amministrativi alla Via Calandra di Benevento si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone dei Signori :

- Dr. Luciano Mottola, (Presidente del Collegio);
- Dr. Alfonso Donadeo, (Componete del Collegio);
- Rag. Antonio De Marco (Componente del Collegio).

Nella seduta odierna il Collegio ha esaminato la proposta di deliberazione consiliare - Variazione al programma triennale dei lavori pubblici 2014/2016 ed elenco annuale 2014.

A tal proposito il Collegio,

- Visto che il programma Triennale dei Lavori Pubblici 2014/2015 e l'elenco annuale 2014 è stato approvato con delibera del Commissario Straordinario assunta con i poteri del consiglio n. 10 del 12/06/2014;
- Visto che con deliberazione commissariale . 36 del 9/10/2014, assunta con i poteri del Consiglio Provinciale, è stata approvata una prima variazione al programma triennale dei lavori pubblici 2014/2016;
- Visto la proposta di deliberazione di cui in oggetto tendente alla modifica dello schema del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2014/2016 e l'elenco annuale 2014 relativamente al Settore Edilizia, Patrimonio, Energia e Protezione Civile, (allegato A1); Infrastrutture, Viabilità e Trasporti, Risorse Idriche, Ambiente e



Rifiuti – Servizi Gestione Integrata Rifiuti e programmazione Ambientale e Gestione Integrata Risorse Idriche, Valutazioni Ambientali e Ecologia (Allegato C/1)

- Considerato che si lascia invariata ogni altra parte della deliberazione del Commissario Straordinario n. 10 del 12/06/2014, così come modificata dalla Deliberazione Commissariale n. 36 del 9/10/2014;

- visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Settore Edilizia. Patrimonio, Energia e Protezione Civile, Infrastrutture, Viabilità e Trasporti, Risorse Idriche, Ambiente e Rifiuti – Servizi Gestione Integrata Rifiuti e programmazione Ambientale e Gestione Integrata Risorse Idriche, Valutazioni Ambientali e Ecologia Ing. Valentino Melillo;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione del Dirigente del Settore Gestione Economica Finanziaria Avvocato Vincenzo Catalano, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di deliberazione relativa alla variazione al programma Triennale dei lavori pubblici 2014/2016 ed Elenco Annuale 2014 limitatamente alle opere indicate negli allegati A/1 e C/1.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Luciano Mottola

Dott. Alfonso Donadeo

Rag. Antonio De Marco





Provincia di Benevento Il Collegio dei Revisori dei Conti

L'anno duemilaquattordici il giorno 13 del mese di novembre presso la sede dell'Amministrazione Provinciale Uffici Amministrativi alla Via Calandra di Benevento si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone dei Signori:

- Dr. Luciano MOTTOLA, (Presidente del Collegio);
- Dr. Alfonso DONADEO (Componente del Collegio);
- Rag. Antonio DE MARCO (Componente del Collegio).

Nella odierna seduta il Collegio, procede con l'esame della proposta di deliberazione del Consiglio Provinciale avente ad oggetto: "Riconoscimento debiti fuori bilancio – Giudizio – Ciaburri Antonio c/Provincia di Benevento D.I. Tribunale n. 464/014 - .liquidazione sorta capitale interessi e spese di giudizio – Provvedimenti.

A tal proposito il Collegio, in relazione alla regolarità tecnica e contabile:

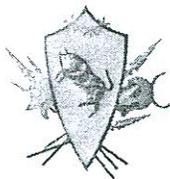
- Visto il parere favorevole circa la regolarità tecnico amministrativo della proposta in oggetto reso dal Responsabile dell'Avvocatura Provinciale Avv. Vincenzo Catalano;
- Visto il parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta reso ai sensi del D.L. 174/012 conv. in legge n. 213/012 dal Dirigente del settore Gestione Economica e Finanziaria Avv. Vincenzo Catalano;
- Ritenuto dover riconoscere quali debiti fuori bilancio la somma complessiva di Euro 24.681,83, ai sensi della lettera a) comma 1 dell'art. 194 del D.Lgsvo n. 267/2000;
- Di imputare la predetta somma al Cap. 3833 cod. 1.01.09.08 bilancio 2014;
- Tenuto conto che ai sensi del suindicato art. 194, è necessario procedere al riconoscimento degli importi afferenti le spese di cui sopra quali debiti fuori bilancio;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Al riconoscimento del debito fuori bilancio per complessivi €. 24.681,83 ai sensi della lettera a) dell'art. 194 del D.Lg.vo n. 267/2000. Il Collegio raccomanda l'Ente Provincia di Benevento di trasmettere il provvedimento di riconoscimento di debito fuori bilancio alla Corte dei Conti.

La seduta viene tolta, previa redazione ed approvazione unanime del presente verbale.

II COLLEGIO DEI REVISORI



Provincia di Benevento
Il Collegio dei Revisori dei Conti



Provincia di Benevento
A00: Gestione Econo...
Registro: Protocollo in Uscita
Nr. Prot: 0072222 Data: 13/11/2014
Oggetto: TRASMISSIONE COPIA...
Dest: Presidente

Al Sig. Presidente della Provincia
Al Segretario Generale
A tutti i Dirigenti

Loro sedi

Si trasmette in allegato alla presente copia del verbale n. 33 del 03 Novembre 2014.

Benevento li 13 Novembre 2014

Il Presidente:
Visto:
Dott. Luciano Mottola
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Il Presidente
(Dott. Luciano Mottola)

- di modificare il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2014–2016 e l'elenco annuale 2014 limitatamente ai Settori Edilizia, Patrimonio, Energia e Protezione Civile (ALLEGATO A1), Infrastrutture, Viabilità e Trasporti, Risorse Idriche, Ambiente e Rifiuti – Servizi Gestione Integrata Rifiuti e Programmazione Ambientale e Gestione Integrata Risorse Idriche, Valutazioni Ambientali e Ecologia (ALLEGATO C1);
- di lasciare invariata ogni altra parte della deliberazione del Commissario Straordinario n. 10 del 12.06.2014, così come modificata dalla Deliberazione Commissariale n. 36 del 9/10/2014;”

RITENUTO doversi provvedere in merito;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti n. 33 del 13/11 /2014;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

<i>Delibera</i>

per i motivi espressi in narrativa e che fanno parte integrante e sostanziale del presente dispositivo,

- 1. di modificare** il programma Triennale dei Lavori Pubblici 2014–2016 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2014 limitatamente alle opere di competenza dei *Settori Edilizia, Patrimonio, Energia e Protezione Civile (Allegato A1), Infrastrutture, Viabilità e Trasporti, Risorse Idriche, Ambiente e Rifiuti – Servizi Gestione Integrata Rifiuti e Programmazione Ambientale e Gestione Integrata Risorse Idriche, Valutazioni Ambientali e Ecologia (Allegato C1)*;
- 2. di lasciare** invariata ogni altra parte della deliberazione del Commissario Straordinario n. 10 del 12.06.2014, così come modificata dalla deliberazione commissariale n. 36 del 9/10/2014;
- 3. di autorizzare** il Dirigente dei suddetti Settori all'adozione di tutti gli atti consequenziali di competenza;
- 4. di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi delle vigenti disposizioni legislative.

PARERI

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo è da intendersi

FAVOREVOLE

oppure contrario per i seguenti motivi:

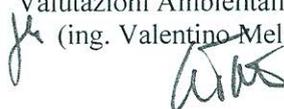
Alla presente sono uniti n. 1 intercalari e n. 2 allegati per complessivi n. 8 facciate utili.

Data 12.11.2014

Il Dirigente del Settore
Edilizia, Patrimonio, Energia e Protezione Civile
(ing. Valentino Melillo)



Il Dirigente del Settore
Infrastrutture, Viabilità e Trasporti, Risorse Idriche,
Ambiente e Rifiuti
Servizi Gestione Integrata Rifiuti e Programmazione
Ambientale e Gestione Integrata Risorse Idriche,
Valutazioni Ambientali e Ecologia
(ing. Valentino Melillo)



Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE
parere -----
CONTRARIO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Avv. Vincenzo Catalano)



M. B)

CONSIGLIO PROVINCIALE 27 NOVEMBRE 2014
Aula Consiliare – Rocca dei Rettori

Avv. Claudio RICCI – *Presidente Provincia di Benevento*

Prego il Segretario di procedere all'appello, dando così inizio alla prima seduta del Consiglio provinciale di questa nuova consiliatura.

Dott. Franco NARDONE - *Segretario Generale Provincia di Benevento*

Buongiorno a tutti. Procedo all'appello: Claudio RICCI, presente; Gianluca ACETO, presente; Claudio CATAUDO, assente...

Presidente Claudio RICCI

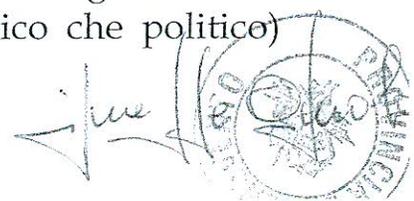
Il consigliere Cataudo mi ha chiamato poco fa, preannunciandomi la sua assenza per ragioni di famiglia, per le ragioni che tutti sappiamo: il grave lutto che lo ha colpito in questi giorni. Mi ha preannunciato la sua assenza, che io comunico al Consiglio rinnovando al consigliere Cataudo i sentimenti più sinceri di vicinanza e le nostre sentite condoglianze: a nome mio e credo a nome di tutti Voi. Andiamo avanti.

Dott. Franco NARDONE – *Segretario della seduta*

Francesco DAMIANO, presente; Luigi DE MINICO, presente; Renato LOMBARDI, presente; Domenico MATERA, presente; Giuseppe MOLINARO, assente; Annachiara PALMIERI, presente; Oberdan PICUCCI, presente; Giuseppe RUGGIERO, presente. 9 (nove) presenti e 2 (due) assenti.

Presidente Claudio RICCI

La seduta è "valida", possiamo quindi procedere – Segretario – con il primo argomento; si sono argomenti all'ordine del giorno, anche se singoli, comunque propedeutici all'assestamento... avendo io chiamato tutti i Consiglieri, invitandoli a contattare gli Uffici per prendere visione delle carte, non so se adesso dobbiamo procedere alla elencazione di tutto quello che proponiamo... Comunque, io una "premessa" volevo fare prima di entrare nel merito: allora noi siamo qui soprattutto perché dobbiamo approvare l'assestamento. Voi sapete che tutto quello che andiamo ad approvare questa mattina, non è frutto di una nostra attività amministrativa, di scelte che abbiamo assunto noi, ma sono scelte diciamo dell'ultimo anno, anno e mezzo-due anni di commissariamento che la Provincia ha avuto. Come presidente e come nuova Amministrazione siamo intervenuti su un paio di situazioni particolari - che riguardano il Museo, che riguardano la Fondazione e qualche altro argomento - rispetto ai quali abbiamo dovuto fare un "taglio" anche perché gli Uffici e noi... (ma è stato più un discorso tecnico che politico) abbiamo dovuto – come si dice - far quadrare i conti.



Su tutto questo, vorrei che il consigliere Ruggiero ci dicesse magari una qualche parola entrando più nel merito delle questioni; sulla questione del Museo, invece, dirò io qualcosa dopo. E allora io direi, se siamo d'accordo, di fare comunque votazioni distinte - perché gli argomenti vanno votati in maniera distinta - però, trattandosi di argomenti che sono abbastanza collegati tra loro, possiamo anche fare un'unica discussione: se siamo d'accordo, è chiaro.

Cons. Domenico MATERA

Un'unica discussione per tutti gli argomenti all'ordine del giorno?

Presidente Claudio RICCI

Perché sono tutti argomenti propedeutici all'assestamento: il Piano triennale e gli altri; potremmo discuterli insieme e fare poi votazioni distinte. Lo proponevo come fatto metodologico, se siamo d'accordo.

Cons. Domenico MATERA

Non penso che sia possibile, chiedo scusa...

Presidente Claudio RICCI

Per quanto possibile, sì.

Cons. Domenico MATERA

Ma abbiamo delle argomentazioni così diverse, perché anche le opere pubbliche non è che c'entrano con l'assestamento di bilancio: tecnicamente sono cose diverse...

Presidente Claudio RICCI

Come "non c'entrano"? Ma comunque, va bene anche se decidiamo di discuterle in maniera separata - figuriamoci. Passo quindi la parola al consigliere Ruggiero.

Cons. Giuseppe RUGGIERO - *Partito Democratico*

Come diceva bene il Presidente sono comunque tutti punti antecedenti, quelli che poi rientrano nell'assestamento. Diciamo che in questi giorni la struttura ha lavorato per avere la possibilità di trovare un equilibrio di bilancio per la chiusura dell'anno: questo assestamento, in realtà, può essere quasi considerato un "conto consuntivo dell'anno 2014", fondamentalmente, perché andiamo a mettere mano a tutti i capitoli -e, quindi, diciamo la spesa e l'entrata definitiva di questo 2014.

Per quanto riguarda il Programma triennale delle opere pubbliche, le maggiori novità che vengono inserite all'interno del programma, e che poi vanno a far parte del Bilancio di previsione 2014, quindi dell'assestamento, sono 1.621.000,00 Euro che la Regione ci ha concesso ad integrazione del contributo già arrivato per la bonifica della discarica di San Bartolomeo;



12.503.229,00 per accelerazione della spesa (e sono divise nel IV lotto fondovalle Isclero, e poi per i noti problemi franosi di Arpaise e di San Leucio del Sannio, che tutti avete letto dalla stampa); poi va inserito anche nel conto capitale il milione e mezzo per l'acquisto del fabbricato a Telese, per la questione del liceo (non sarebbe possibile mutuare l'anno prossimo se quest'anno non venisse messo in Bilancio); poi 150mila Euro per il dissesto idrogeologico, presi dall'avanzo di amministrazione, per eventuali calamità che dovessero verificarsi.

Al nostro insediamento, come nuova Amministrazione, la situazione dell'avanzo di amministrazione non ancora impegnato era di 1.154.075,00; con questo assestamento di bilancio, vengono impegnati 625mila Euro nella spesa corrente e 150mila Euro in conto capitale. Per raggiungere l'equilibrio, abbiamo dovuto -come dire- operare sia nella parte spesa e sia nella parte entrata. Per quanto riguarda la parte "entrata", noi abbiamo avuto una diminuzione del trasferimento per l'imposta Rc auto di 1 milione di euro; abbiamo 46mila Euro in meno dalla Regione Campania per la questione dipendenti (-?-), dove non abbiamo più il contributo dalla Regione Campania, l'integrazione; abbiamo avuto 30mila Euro in meno di entrate per le sanzioni di violazioni ambientali; in più abbiamo avuto un aumento di spesa di 80mila Euro per gli organi istituzionali, dobbiamo restituire per la *spending review* 2.375.089,00. C'è poi un aumento di costi da parte del settore... diciamo per gli appalti di vigilanza delle strutture provinciali; un aumento di costo di 21mila Euro nella manutenzione degli immobili; 17mila Euro di compensi per l'avvocatura; 50mila Euro per spese e arbitraggi; 40mila Euro per spese di riscaldamento e illuminazione delle strutture provinciali; 15mila Euro per spese di manutenzione delle scuole; 14mila Euro per le competenze al personale ex cantonieri; 50mila Euro invece per recuperare rifiuti abbandonati; 10mila Euro per il personale del settore Ecologia; 24mila euro per il personale del settore Agricoltura. Invece, in termini di entrate, noi abbiamo ricevuto in più 500mila Euro per le imposte sulla trascrizione; 17.814.00 per il fondo di riequilibrio; 10mila Euro per i Musei; 42mila Euro per introiti diversi (in questo caso sono le cauzioni provvisorie delle gare di appalto e il contributo 2013 di...) in totale, sono circa 42mila Euro.

I tagli che sono stati effettuati: 75mila Euro sul trasferimento al Centro studio della Provincia di Benevento; 18mila Euro, il personale presso la segreteria; 15mila Euro, come diritti di rogito che non vengono più dati al Segretario; 13mila Euro per il personale ufficio Tributi; 14mila Euro sulle spese degli uffici; 900mila Euro dall'arbitrato di Art Sannio, che viene spostato all'anno prossimo in quanto oggi ancora non definito. Ci sono poi 20mila Euro interventi nella pubblica istruzione, 30mila Euro per l'assistenza specialistica scolastica, 30mila Euro per il personale museo, 10mila Euro progetti di



valorizzazione del Museo, 20mila Euro per la realizzazione biennale longobarda; ancora: 10mila Euro da controlli che noi chiediamo all'ARPAC sulle infrastrutture di nostra competenza, 17mila Euro di competenze al servizio forestazione; abbiamo poi tagliato 77mila Euro di sostegno alle crisi sociali, 100mila Euro di sostegno alle crisi di attività produttive, 16mila Euro per i collocamenti; 11mila euro per spese per la pulizia degli uffici, economia; 800mila Euro per l'acquisto di palazzo Casiello; 60mila Euro d'intervento alla Biblioteca e 65mila euro acquisizione di beni per la Biblioteca provinciale.

Diciamo che questa manovra è stata resa necessaria fundamentalmente da due entrate grosse, importanti: l'imposta RC Auto, per 1 milione di Euro in meno; la restituzione per la *spending review*, di 2 milioni 375mila Euro.

Le somme che ho elencato, sono somme che sono avvenute dopo il nostro insediamento, per cui non c'è nulla che sapevamo dalla vecchia Amministrazione - avendo un commissariamento; però diciamo che alle cose che sono successe solo dopo il nostro insediamento, abbiamo dovuto far fronte velocemente appunto per arrivare ad un assestamento, quello di oggi, che rappresenta - come dicevo - quasi un conto consuntivo 2014 in tutte le sue spese. Chiaramente sono delle scelte politiche, proposte a questa Assemblea, però in questo modo noi riusciamo oggi ad ottenere il "pareggio di bilancio" ed avere un po' di respiro sull'avanzo per l'anno prossimo: se avessimo consumato totalmente l'avanzo, avremmo dovuto far fronte l'anno prossimo a delle spese, che sicuramente ci saranno perché sono state semplicemente rinviate, con serie difficoltà; in questo modo, quanto meno noi arriviamo al pareggio di bilancio nell'anno 2014. Grazie.

Presidente Claudio RICCI

Grazie consigliere Ruggiero, la sua è stata una relazione breve ma importante ed anche chiara.

Cons. Giuseppe RUGGIERO

Io ho evitato di citare tutte quelle variazioni al di sotto dei 10mila Euro, per evitare di farla diventare una seduta lunghissima.

Presidente Claudio RICCI

Chi chiede la parola? Questo brusio che sentite, viene dalla stanza a fianco, dove ci sono i sindacati della scuola che stanno facendo una riunione. La parola al consigliere Matera.

Cons. Domenico MATERA - GruppoNdc-Udc

Saluto tutti i presenti, saluto il Presidente, la stampa e i cittadini. La relazione del consigliere Ruggiero, presumo che sia stata su "due argomenti": la variazione al Programma delle opere pubbliche e sull'assestamento di bilancio - anche se, ovviamente, vengono trattati singolarmente.



Per quanto riguarda la variazione al Programma delle opere pubbliche, dai documenti in mio possesso, non mi è parso di leggere tutti i dati che ci ha fornito ora il consigliere Ruggiero, per cui sarebbe opportuno - innanzitutto - avere potenzialmente tutti la stessa fonte d'informazione, in maniera tale che tutti possiamo contribuire al meglio ai lavori del Consiglio e alle scelte che il Consiglio provinciale andrà ad adottare. Io tengo qui uno schema, una proposta di delibera dove sono indicati tre interventi: la messa in sicurezza del fiume Fortore, 129mila Euro; fiume Isclero, 100mila Euro; e 4.550.000,00 per l'istituto scolastico di Telese Terme. Dalle schede, che sono poi le schede che si allegano al Programma delle opere pubbliche, questi dati non riesco a ricavarli; perché quelle ultime, dove pare ci sia la firma del dirigente (perché presumo che sono queste le ultime) abbiamo l'elencazione di 26mila Euro, dove per esempio la parte dell'istituto di Telese non c'è, non risulta nella scheda dove c'è l'elenco annuale: o qualcuna manca, oppure qualcosa non quadra. Dalle schede. Consigliere, Voi avete le stesse schede che ho io?

Presidente Claudio RICCI

Noi abbiamo messo le carte a disposizione di tutti i Consiglieri...

Cons. Domenico MATERA

La mia relazione, si basa fundamentalmente sugli atti di bilancio; perché un'opera pubblica, se tu prevedi di farla, la devi inserire in Bilancio: è lo schema di bilancio quello che determina quali opere andranno fatte.

Cons. Luigi DE MINICO

Che vanno allegate, però.

Cons. Giuseppe RUGGIERO

Lo so, dovrebbero avere la stessa linearità.

Cons. Domenico MATERA

Noi stiamo discutendo della variazione al Programma delle opere pubbliche; siccome si tratta di interventi pubblici, vorremmo essere anche noi di ausilio e vorremmo capire anche, come dire. ...

Presidente Claudio RICCI

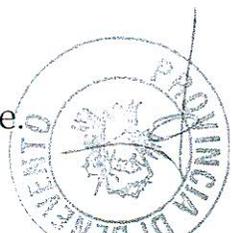
Segretario, ma dove stanno queste schede?

Cons. Domenico MATERA

No, Presidente: io le schede ce l'ho, a me hanno mandato tutto; gli Uffici sono stati perfetti -Presidente, mica sto dicendo questo. Gli Uffici mi hanno mandato tutto, io ho chiamato e loro sono stati disponibilissimi: insomma, io ho avuto quello che c'è. Però dalla elencazione che faceva.... Segretario, io non parlo dell'assestamento di bilancio e né del bilancio: il primo punto è la "variazione al Programma delle opere pubbliche".

Presidente Claudio RICCI

Io non ho capito dove tu non ti trovi, scusami: è colpa mia, naturalmente.



Cons. Domenico MATERA

Perché colpa? Probabilmente mi devo esprimere meglio.

Cons. Giuseppe RUGGIERO

Il paradosso, Presidente, è che all'assestamento di bilancio dovrebbe seguire...

Cons. Domenico MATERA

No, no, non sto facendo questa confusione: sono due argomenti separati, ci arriviamo dopo all'assestamento di bilancio.

Cons. Giuseppe RUGGIERO

Però dovresti trovarli in tutt'e due: sia nella variazione, che nel bilancio; perché se tu inserisci una opera pubblica, dovresti trovarla anche nella variazione di bilancio.

Cons. Domenico MATERA

La scuola di Telese (per la quale parleremo dopo quando ci occuperemo dell'assestamento) nelle schede che ho io "non c'è": nelle schede del programma delle opere pubbliche, non c'è.

Cons. Giuseppe RUGGIERO

Però sta nell'assestamento. È questo il paradosso che dicevo.

Cons. Domenico MATERA

E che significa, scusate? Noi stiamo parlando della variazione al Programma delle opere pubbliche; quali sono le cose che dobbiamo aggiungere a questo programma delle opere pubbliche, che non c'erano quando la Provincia ha approvato il programma diciamo nei termini di legge; ora stiamo facendo una variazione, perché probabilmente ci sono stati nuovi finanziamenti o altre cose, per cui si deve variare sia il Bilancio, ma prima ancora, ovviamente, si deve variare il Programma delle opere pubbliche. Allora, siccome ci deve essere corrispondenza, quali sono le cose che variamo nel Programma delle opere pubbliche? Dagli atti che ho io, ci sono scritti tre interventi: 129mila, 100mila e quello di Telese di 4.550.000,00 Euro. Questa è la proposta di delibera.

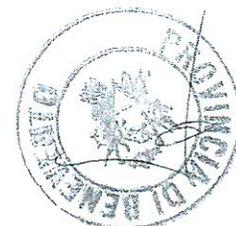
Vado a leggere le schede, allegate alla proposta di delibera, con la variazione al Programma delle opere pubbliche c'è il mutuo 1.550.000 nella parte delle risorse e, nella parte degli interventi, non è segnato l'intervento. E allora, se Voi lo volete fare: io vi dico che lo dovete aggiungere in questa scheda. Non so se è chiaro, Presidente.

Presidente Claudio RICCI

Tu dicevi che non era una questione di schede, mentre lo è.

Cons. Renato LOMBARDI

Sì, si è rilevata questa discrasia tra i due Settori...



Cons. Domenico MATERA

No, non la semplificare. Mi ripeto, perché io sono poco chiaro, non so essere preciso. Sto dicendo: nella parte finanziaria, le schede sono fatte di più voci, e c'è il quadro delle risorse; nel quadro delle risorse - cioè dove c'è scritto entrate mediante contrazione di mutuo - ci sta 1.500.000,00 che probabilmente (vado a leggere poi all'asestamento) è il mutuo che volete assumere per l'intervento di Telese, quindi un totale di 4.550.000, perché probabilmente prima era di 3 milioni di euro. E questo c'è nella parte finanziaria. Sempre nelle schede, c'è un'altra scheda... (il consigliere Ruggiero sicuramente è più esperto di me in questo argomento) c'è la parte dove è scritto l'elenco delle opere che si presume di realizzare in questa prima annualità (anche se stiamo a dicembre e si presume che il mutuo non riusciamo manco a farlo). E questo intervento, manca: non nell'asestamento, consigliere...

Cons. Giuseppe RUGGIERO

Stiamo parlando la stessa lingua, però purtroppo, chi ha preparato gli atti forse non ha verificato se quello che veniva portato al Settore dei lavori pubblici...

Cons. Domenico MATERA

Nei 26 milioni di Euro, c'è: 100.000 fiume Isclero, 129 Fortore, 5.590 discarica Serra Pastore, 2.577 Sant'Arcangelo, 5.572 Molinara, 1.850 Casalduni; l'impianto ex Laser di Benevento e ci sono i 10 milioni di Euro della frana di Sant'Arcangelo.

Cons. Giuseppe RUGGIERO

Quelli che ho citato io, sono solo quelli che sono andati in variazione: quelli che sono venuti "dopo" il nostro insediamento. Quando Vi ho fatto l'elenco della sorta capitale, ho detto chiaramente che stavo parlando di quelli che sono arrivati "dopo il nostro insediamento". I 10 milioni di Euro di Molinara o di Sant'Arcangelo, già c'erano.

Cons. Domenico MATERA

Presidente, scusatemi: l'elenco - questo qua - deve contenere quello che c'era e quello che oggi aggiungiamo; rispetto a quello che oggi aggiungiamo, manca l'intervento di Telese: almeno quello, manca. Poi rispetto a tutti gli altri, consigliere Ruggiero, nemmeno ricordo quali sono.

Presidente Claudio RICCI

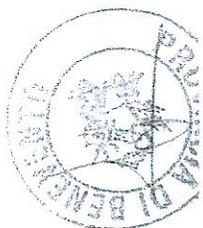
Quindi manca questa scheda.

Cons. Giuseppe RUGGIERO

Però nell'asestamento c'è tutto.

Presidente Claudio RICCI

Allora vogliamo aspettare un attimino e prendiamo pure questa scheda?



Cons. Domenico MATERA

No, ma diamo atto che c'è pure quella. Qui sembra che sto prendendo io un abbaglio, per carità.

Presidente Claudio RICCI

Matera, tu non stai prendendo alcun abbaglio; il punto sai qual è? Questa cosa forse manca nelle carte, ma l'hanno fatta. Diciamo che è anche un problema di rodaggio degli uffici, quando andiamo su discorso...

Cons. Domenico MATERA

Presidente, io sto solo facendo notare che è importante che ci sia se volete fare l'intervento; perché ci potrebbe essere un intervento, poi, proprio perché manca negli allegati. Voglio dire: sistematelo.

Per quanto riguarda poi la valutazione di merito, ne parleremo dopo ma l'antico, perché noi come Provincia andiamo ad assumere un mutuo di 1.500.000,00 Euro, il che significa dover pagare per 20 anni quel mutuo e pagheremo sicuramente 3 milioni di Euro. E queste cose, evidentemente e probabilmente, forse dovrebbero essere oggetto di una programmazione; perché dall'altra parte, i sindacati che urlano, presumo che stiano parlando del "dimensionamento della rete scolastica".

Presidente Claudio RICCI

Certo.

Cons. Domenico MATERA

E allora, se un braccio, una mano o una testa, fa una cosa sul dimensionamento della rete scolastica, da quest'altra parte, ci stiamo impegnando e stiamo decidendo d'indebitarci per 20 anni per un intervento in uno dei 78 paesi della provincia, frutto probabilmente di una programmazione precedente di questo Consiglio provinciale. Io presumo che tutto questo, doveva essere probabilmente frutto di un confronto: alla luce delle tante e belle parole che ci siamo detti (probabilmente ce le siamo solo dette, giusto per riempire qualche pagina di giornale) sulla partecipazione o sulla compartecipazione. Noi oggi decidiamo di indebitare per 20 anni con un mutuo da € 1.500.000 la Provincia di Benevento per realizzare (stiamo nella fase della progettazione preliminare) un intervento di una scuola su Telesse, che sarà pure importantissima, però deve essere fatto all'esito di un ragionamento organico. Perché se parliamo di ridimensionamento della rete scolastica sul territorio della provincia, probabilmente, insieme, dovremmo pur dire se questa o altre scuole sul territorio sono importanti, necessarie, perché tutti possiamo avere o abbiamo necessità o sollecitazioni diciamo di dare un'offerta formativa migliore rispetto a quella che c'è adesso sul campo. Quindi siccome tutti abbiamo questi interessi, evidentemente e probabilmente questo doveva essere anche il frutto di una discussione preliminare un po' più approfondita, Presidente.



Perché semplificare, accorpate i due argomenti, significa non sviscerare e non comprendere bene ed io, come Consigliere, rischio di non comprendere bene quello che sto facendo e quello che vado a votare. Perché una variazione di bilancio (ma ne parliamo dopo) o un assestamento che è anche variazione, ovviamente, perché così si fa entro il 30 novembre, è un assestamento che però determina un aumento di entrate - e quindi, corrispondentemente, per pareggiare un aumento di spese - di oltre 3 milioni di Euro: non significa che li stiamo spendendo - Presidente, non faccio l'opposizione che si fa nei Comuni quando facciamo quadrare i bilanci e si dice *"Ma voi avete messo € 10.000 in più, state spendendo in più"*. No, abbiamo dei soldi in più che probabilmente vanno distribuiti con l'assestamento sui vari capitoli di bilancio. Quindi i 2.300.000,00 che ci ha tagliato lo Stato, in qualche modo sono ampiamente compensati, tanto è vero che sono ampiamente coperti; quindi parliamo di un assestamento di oltre 3 milioni di Euro di bilancio e l'anno prossimo, se assumeremo questo mutuo di 3 milioni di Euro, sappiamo che dobbiamo pagare per 20 anni una bella cifra: pagheremo circa 30-40 mila Euro, forse pure di più, 50.000 Euro di rata all'anno (non ho sviluppato la rata) per una scelta che non è frutto del confronto, così come avevamo detto nella fase iniziale o all'atto del Consiglio d'insediamento. E allora, per quanto riguarda nello specifico l'argomento della variazione al Programma delle opere pubbliche, non avendo capito e compreso bene tutto quello che c'è, io personalmente... (trattandosi poi d'investimento, per cui non è che voglio... anzi, Vi dico: sistemate le cose che vanno sistemate) ma personalmente dichiaro il mio voto di "astensione".

Cons. Giuseppe RUGGIERO

Soltanto un chiarimento sulla questione di Telesse.

Cons. Domenico MATERA

Però attenzione, non è che mi state dando "chiarimenti": io conosco per la prima volta queste cose, quindi non è che lo dovete a me, perché io non è che ne so più di tanto. Io leggo i numeri.

Presidente Claudio RICCI

Però parliamone: parliamone.

Cons. Giuseppe RUGGIERO

Consigliere, il milione e mezzo, che viene messo nell'assestamento, non è qualcosa che è stato deciso: viene a seguito di una delibera commissariale della precedente gestione, che noi dobbiamo mettere nel Bilancio per forza di cosa; avremmo fatto un atto che non c'era, poi, nel Bilancio. Poi è chiaro che noi abbiamo oggi un preliminare, quindi dovremo, entro il 10 dicembre, avere un definitivo ed avere la possibilità poi con la Cassa di fare il contratto in tempi brevissimi: ma questo è altro ragionamento.



Però oggi, il fatto importante, è che non possiamo nemmeno... perché è un atto commissariale che ha deciso questo, a torto o a ragione, oggi deve rientrare nel Bilancio dell'ente altrimenti avremmo un atto che non trova una sua corrispondenza. Poi se riusciremo entro il 10 dicembre a fare il contratto con la Cassa, perché magari si arriverà ad un definitivo, questo è altro ragionamento: può essere pure che se ne riparli l'anno prossimo - insomma.

Cons. Domenico MATERA

Presidente se posso, ma non per contro-replicare bensì per aiutare il dibattito. Io presumo di avere pari dignità, quale Consigliere, in quest'aula e presumo di avere pari conoscenza e competenza in quest'aula rispetto a quello dei miei colleghi. Quindi, consigliere Ruggiero, è un po' fuori luogo probabilmente (ma non fuori luogo politicamente, per carità) citare un atto deliberativo precedente o del precedente assetto politico amministrativo, che ha approvato un progetto e oggi dire "siamo costretti ad essere consequenziali", se poi, al punto successivo noi portiamo la "revoca" di un atto amministrativo, di una delibera fatta dalla stessa persona, dallo stesso Commissario. È una questione di scelte politiche, di come bisogna portare avanti le cose in questa Provincia. Quindi non è la questione di dire: "Abbiamo la delibera, dobbiamo essere per forza consequenziali"; le delibere si fanno, si revocano, si annullano.

Presidente Claudio RICCI

Quello che stai dicendo, è vero ma fino ad un certo punto; perché non possiamo fare il paragone, non essendo casi analoghi quello di Telesse e quello del Museo: perché poi, sulla questione Museo mi riservo di dire qualcosa io. Non è proprio simile la situazione. Politicamente, tu hai detto una cosa giusta, che io assolutamente non respingo: quella di dire... è chiaro che ci sono delle scelte politiche, ci mancherebbe; però questi due argomenti non sono proprio simili. La parola al consigliere De Minico.

Cons. Luigi DE MINICO - *Capogruppo Forza Sannio*

Presidente io volevo un attimo capire questa "ri-funzionalizzazione impianto ex Laser di Benevento"; ed essendo questa una struttura del Comune di Benevento, come vogliamo noi renderla attiva? Anche perché si ha qualche problema, come struttura. Visto che qui parliamo di 988mila Euro, quindi 1 milione di Euro, di questa struttura che fino ad oggi non ha funzionato perché non poteva funzionare, la Provincia come interviene? In che modo e sotto quale forma? Cioè: non è che noi andiamo ad investire su un qualcosa che non è della Provincia bensì del Comune di Benevento: perché fino ad oggi l'ASIA... (e poi potremmo discutere delle varie responsabilità) perché



non l'ha messa in funzione? Perché non ha funzionato? Perché c'è una piattaforma...

Voce

È del Comune di Benevento?

Cons. Luigi DE MINICO

Certamente. Però noi, dal momento che andiamo ad investire 1 milione di Euro, che certamente non sono soldi nostri, vorrei capire come li investiamo e su che cosa li investiamo. Se è stata fatta prima una adeguata...

Presidente Claudio RICCI

È chiara la domanda. La parola al consigliere Aceto.

Cons. Gianluca ACETO

Grazie presidente. Inizio dall'ultima questione, perché andando a memoria - lo voglio dire al consigliere De Minico, ma vado a memoria ovviamente - effettivamente c'è una vecchia programmazione in tal senso, ma è necessario appunto vedersi e confrontarsi per sapere se è ancora adeguata rispetto agli investimenti che poi sono a realizzarsi: è doveroso, quindi, anche fare un approfondimento. Ma questo fa parte credo del meccanismo di rodaggio...

Cons. Luigi DE MINICO

Penso che il responsabile del procedimento l'avrebbe già dovuta fare: penso che siano tutti passaggi che il responsabile del procedimento avrebbe già dovuto fare. E per la verità, oggi doveva stare qui in Aula; perché quando si discute... (mi permetto di dire, da piccolo assessore ai Lavori pubblici) il mio dirigente era sempre in aula per dare tutte le spiegazioni quando parlavamo di programmazione triennale.

Cons. Gianluca ACETO

Lo diceva il Presidente prima, io adesso sto solo rimarcando la necessità anche di un... penso comprensibile rodaggio.

Presidente Claudio RICCI

È chiaro, perché su questa questione sapete il problema qual è? Che io sono perfettamente d'accordo col consigliere De Minico e col consigliere Matera (De Minico lo ha detto in maniera particolare sulla presenza di funzionari e dirigenti) ma Vi garantisco, per quanto possibile, che nei prossimi Consigli ci saranno proprio per dare queste spiegazioni. Però se adesso tocchiamo l'argomento dei dirigenti, andiamo proprio su quel discorso rispetto al quale io ancora non riesco a trovare la quadra e che, proprio come ho detto al momento dell'insediamento, è la cosa sulla quale più mi sto... perché caro Consigliere, è appunto questo il problema. Allora tu dici giustamente della presenza del dirigente...



Cons. Luigi DE MINICO

Quanto meno del responsabile del procedimento.

Presidente Claudio RICCI

...ma parliamo di un Settore che possiamo definire, in maniera generale, diciamo Ufficio tecnico; e tu sai che noi abbiamo un dirigente da mesi che è indisponibile: per ragioni di salute, per l'amor di Dio, ma indisponibile. Il problema che ho io e che abbiamo tutti noi è proprio quello di cercare, in questi giorni e in queste settimane, di organizzare i servizi anche da questo punto di vista; perché tu sai meglio di me che la mancanza del dirigente, e anche in un certo senso il fatto che è cambiato l'assetto di vertice della Provincia (perché insieme a Cimitile, sono decadute tutto una serie di figure) di conseguenza, a cascata, noi non abbiamo neanche... tu hai messo *il dito nella piaga* proprio sulle cose che abbiamo segnalato e sulle quali purtroppo ancora registriamo un po' di ritardo. Questo lo dico proprio per chiarezza. Prego.

Cons. Gianluca ACETO

Volevo proseguire sulla questione, e credo sia doveroso da parte mia illustrare (conoscendo ed essendo di Telese) la questione dell'Istituto Telesia che - come è stato già evidenziato - è una questione "diversa" in termini sia tecnici che politici rispetto alle altre questioni che affronteremo in questo Consiglio provinciale. Lo voglio dire perché è stato sollecitato anche il merito di una valutazione politica, che naturalmente non è ascrivibile semplicemente ad una volontà del singolo commissario ma è - come dire? - l'epilogo o perlomeno una tappa significativa ed importante di un percorso più ampio, che ha visto la Provincia di Benevento (alcuni di noi c'erano nelle varie vesti) in questi anni, negli anni precedenti, investire molto su una competenza che rimane, anche oggi, nell'assetto istituzionale (stante la indeterminatezza di quello che avverrà) e cioè l'edilizia scolastica. Quindi ha investito in tanti, in moltissimi se non in tutti i Comuni ed i plessi di proprietà della Provincia di Benevento per la sicurezza, per l'adeguamento alle norme sia sismiche e sia anche per gli ultimi aggiornamenti rispetto agli standard urbanistici cogenti dell'edilizia scolastica. È rimasto un caso, significativo: appunto quello di Telese, che è un istituto importante per l'intera Valle Telesina e che interessa allo stato attuale 1.100 studenti più tutto quello che c'è attorno. Questo istituto... e lo voglio dire oggi per aprire il confronto e non per chiuderlo, perché è giusta la sollecitazione del confronto però, visto che sono venute anche sollecitazioni di valutazione politica, ma io direi anche funzionali, voglio ricordare che l'istituto attualmente è localizzato in una parte di proprietà del Comune di Telese ed altre parti che sono due proprietà private, due privati diversi, uno dei quali (la parte preponderante in termini di



superficie) qualche tempo fa, l'anno scorso, mandò una disdetta perché (scontento anche della *spending review*) riteneva inadeguato il canone di locazione e quindi voleva anche un aumento del canone di locazione; addirittura ha fatto la disdetta per cui, teoricamente, al 31.12 (quindi tra un mese) i ragazzi sarebbero dovuti uscire dalla struttura. Di qui la necessità di rispondere ad un fatto importante, significativo, che credo sia comprensibile anche senza spenderci troppe parole, dovute all'ennesima emergenza che si apriva sulla questione dell'istituto scolastico: di qui, quindi, il progetto preliminare ed anche la necessità di trovare risorse. Quindi, allo stato attuale (lo voglio dire e lo voglio ricordare) è vero che si va ad assumere un mutuo, ma lo si fa nell'ottica di una programmazione che ha visto, prima lo Stato e poi le Amministrazioni locali (quindi anche le Province) impegnate nella sostituzione dei fitti con i mutui: cioè con l'acquisizione in proprietà degli stabili in cui si esercita l'attività scolastica.

Quindi è vero che parliamo di un impegno di spesa, però è un impegno di spesa che va anche a togliere il fitto (ovviamente come programma) per sostituirlo con l'acquisto di un immobile di proprietà. Quindi vorrei che nella valutazione su cui penso ci dobbiamo confrontare, questo elemento emergesse in tutta la sua chiarezza, così come necessariamente deve emergere (ma ci sarà occasione, se volete, di farlo successivamente) la valenza e la validità di un progetto che coinvolge l'intero territorio. Grazie.

Presidente Claudio RICCI

La parola al consigliere Damiano; ringraziamo per l'intervento il consigliere Aceto, il quale ha anticipato una parte di quello che mi riservavo di dire nella mia replica: ringrazio quindi Aceto per questo.

Cons. Franco DAMIANO - *Capogruppo Partito Democratico*

Grazie Presidente, un saluto a tutti i Consiglieri presenti. Innanzitutto una considerazione di carattere generale (perché se non la facciamo noi, poi, che siamo usi alla politica e alle questioni più stringenti...): noi non siamo qua per fare *i compitini* o per svolgere in maniera... così; abbiamo altri problemi, come amministratori (perché la legge così ha voluto, che fossimo noi amministratori ad essere qui a gestire questa fase che io chiamo "di trapasso", rispetto a qualcosa ancora di...

Presidente Claudio RICCI

Non usare questo termine tetro.

Cons. Franco DAMIANO

...il trapasso su qualcosa che è ancora un qualcosa di indefinito, dal punto di vista normativo. Credo, quindi, che tutti noi dobbiamo assumere un atteggiamento... ma lo dico prima a me stesso e poi ai colleghi Consiglieri,



soprattutto a quelli della... parlo di "parte", ma con cui ho più modo di agire e di spendermi per quanto riguarda l'attività politica; perché se assumiamo un atteggiamento diciamo di guardare le questioni con lo spirito di vecchio stampo, di amministratori quali siamo (cosa che facciamo nei nostri singoli Consigli comunali) credo che da qui non è che usciamo in maniera tranquilla e serena. Noi abbiamo la necessità di affrontare le problematiche, da un punto di vista generale, con una tranquillità ed una visione che sia quella più aperta e più ampia rispetto alle questioni di cui parleremo e saremo investiti; una tra queste, come diceva il consigliere Matera, è la questione dell'edilizia scolastica - per esempio. E poi la faremo una riflessione su questi punti, che sono le "materie delegate specificamente dalla normativa", che ci riguardano più da vicino.

Ma sul piano generale, come dicevo "prima a me stesso", dobbiamo guardare le questioni per quelle che sono; poi il Presidente ci illustrerà, credo, anche rispetto alle altre problematiche... - e ringrazio la funzionaria, per essere qui oggi presente per assisterci su questa problematica. Noi veniamo da una gestione commissariale che è stata specificamente, da un punto di vista giuridico, monocratica e che ha prodotto degli atti di cui oggi una parte, diciamo così, ne stiamo discutendo qui e su cui dobbiamo fare anche delle riflessioni; ma sicuramente - poi il Presidente su questo sono certo farà qualche passaggio - stiamo lavorando tutti quanti insieme, mettendo anche la struttura sotto pressione rispetto alle problematiche che sono state affrontate finora. E allora noi dobbiamo anche dire alla pubblica opinione in quale quadro viviamo e dobbiamo essere punto di riferimento: viviamo in un quadro in cui la Provincia è diventata "*carne da macello*" dal punto di vista istituzionale, ma soprattutto da un punto di vista economico-finanziario, per cui abbiamo tagli violentissimi sul piano della spesa più generale che riguarda la Provincia e, nello specifico - Segretario, assistetemi da questo punto di vista - sul piano della spesa corrente, dove ci troviamo oggi ad essere un Ente sottoposto ad una miriade di tagli. Io capisco che c'è sempre il tentativo, da parte di chi fa politica, di assumersi un ruolo, cioè quello di essere maggioranza od opposizione; ma io credo che se partiamo da questo punto di vista, noi non usciamo da questo quadro. Io credo che abbiamo bisogno di tutti in questa discussione. E da questo punto di vista, credo che il presidente Ricci, soprattutto nelle sue linee di mandato, programmatiche, per quanto riguarda il precedente Consiglio provinciale, abbia delineato più o meno la strada da percorrere.

Per cui credo che dobbiamo assumere tutti noi un comportamento responsabile, anche per quanto le questioni che ci riguardano più da vicino, di ordine territoriale, rispetto alle quali - ripeto - ognuno di noi credo debba esercitare questo ruolo in maniera "responsabile".



Naturalmente non siamo qui per avere atteggiamenti che possono indurre, come diceva il consigliere De Mimico, in situazioni di responsabilità contabili o quant'altro; ma io credo che noi abbiamo il dovere di dare una mano in questa fase rispetto alle cose che mettiamo in campo e rispetto a quello che la Provincia può ancora dare sul nostro territorio provinciale, sulle materie che lo Stato e il Governo ci hanno delegato e su cui bisogna agire in maniera rapida. Per cui, Presidente, la preghiera che faccio è quella di assumere in maniera veloce una serie di questioni... io so che in questi giorni, attraverso gli Uffici, stai mettendo a punto una strategia che ci porti ad una definizione di chiarezza rispetto a quella che è stata questa fase di passaggio, perché noi stiamo forse ancora guardando alle questioni legate alle elezioni, ma vedo che invece rapidamente stai lavorando alacremente su queste problematiche e ti invito a fare una riflessione ancora più stringente con gli Uffici, con chi in questo momento è diciamo dentro le carte, in maniera tale da permettere a tutti noi di stare tranquilli ed assumere atti che ci possono far risolvere qualche problema... (e questo lo dico soprattutto alla stampa) qualche problema che ci attanaglia come Provincia di Benevento sapendo (questa è una cosa che mi preme sottolineare) che viviamo una condizione, come Ente, che è paradossale: per cui i tagli fatti... perciò parlavo di "trapasso", nel senso che la prospettiva non è rosea per cui, senza fondi, non si va da nessuna parte!

Lo sforzo che dobbiamo fare, tutti quanti insieme, deve essere responsabile rispetto alle questioni e non credo che un mero atteggiamento di stare a guardare in maniera specifica alcune cose, che pure devono essere messe a posto da un punto di vista tecnico e da un punto di vista formale, ma credo che la cosa che ci debba riguardare di più, sia quella di risolvere qualche problema di questa provincia in una condizione di grande difficoltà. Per cui vorrei ringraziare il Presidente per il lavoro che si sta facendo in questi giorni, posso anche dire di ringraziare la struttura, quella che è rimasta...

Presidente Claudio RICCI

I reduci.

Cons. Franco DAMIANO

...i "reduci" del nostro Ente, per il lavoro che stanno facendo e credo che noi dobbiamo essere bravi anche ad instaurare, con il personale del nostro Ente Provincia, un buon afflato e capirci a vicenda rispetto a quelle che sono le difficoltà di ordine amministrativo e quelle che sono le difficoltà di ordine tecnico e formale.

Solo se mettiamo insieme queste problematiche, le mettiamo in connessione tra loro, credo che questa barca può andare avanti e può risolvere qualche problema alla nostra provincia. Grazie.



Presidente Claudio RICCI

Salutiamo il consigliere Molinaro che nel frattempo ci ha raggiunto. La parola al consigliere Picucci.

Cons. Oberdan PICUCCI - *Capogruppo Ncd-Udc*

Grazie presidente. Io mi collego all'intervento del consigliere Franco Damiano; l'abbiamo detto più volte: stiamo vivendo una fase istituzionale particolare. Che sia ora *di trapasso*, che sia *di passaggio* o che sia *di transizione*, definiamola come vogliamo, ma comunque nella oggettività il discorso non cambia: nel senso che è una fase per molti versi "paradossale"! Ritengo, quindi... (per quanto mi riguarda ma penso sia lo stesso anche per gli altri Consiglieri di minoranza) che non ci sia nessuna volontà di una contrapposizione a priori; c'è la volontà di dialogare, c'è la volontà di dialogare penso da parte Vostra ma anche da parte nostra: parlo per me, ma ritengo di poter parlare anche per gli amici dei Gruppi di minoranza. È normale che in questa ottica, diciamo di cooperazione o di confronto, il confronto - voglio dire - è sì politico, ma è anche amministrativo-tecnico. Mi associo, quindi, all'appello alla presenza anche di funzionari interessati ai singoli procedimenti, perché il confronto... è vero che noi facciamo una scelta politica, ma è importante il confronto diretto con chi poi, materialmente, ha il polso della situazione amministrativa e tecnica: quindi i responsabili dei procedimenti, i funzionari e quando sarà anche il o i dirigenti interessati. Altra paradossalità, è che oggi stiamo discutendo di qualcosa che non è nostro fino in fondo, nel senso che è ereditato da una gestione commissariale; e quindi, al discorso della paradossalità istituzionale del momento, ci dobbiamo mettere anche il fatto che discutiamo di cose dove oggettivamente non siamo stati noi i protagonisti della scelta, ma li ratifichiamo perché vengono da una gestione commissariale. Ecco, su questo io ritengo vada fatto un sereno confronto, perché credo che non ci sia alcun interesse di creare una contrapposizione a priori e, pertanto, io mi auguro che su questo punto e sui punti a seguire riusciamo a fare sintesi nel bene di questo momento istituzionale transitorio.

Presidente Claudio RICCI

Se non ci sono altri interventi io modifico, su vostra licenza e su vostra richiesta il mio atteggiamento e faccio l'intervento adesso: riassumo un po' quello che avrei voluto fare alla fine e poi Vi prometto che non aprirò più bocca. È stato sottolineato dal consigliere Damiano e dal consigliere Picucci, che sono intervenuti diciamo in senso cronologico, quello che io ritengo veramente il cuore del problema; è chiaro che abbiamo dinanzi a noi vari modi di atteggiarci in questa avventura che ci riguarda: possiamo scegliere opportunamente, naturalmente e legittimamente, la strada della



contrapposizione o possiamo scegliere, invece, di avere un atteggiamento diciamo più costruttivo, più operativo (il termine più giusto è "costruttivo") non nell'interesse nostro, ma nell'interesse di tutta la provincia di Benevento. Io ritengo e ribadisco che sono per questa seconda ipotesi. Io mi aspetto dal Consiglio, da tutti i Consiglieri provinciali (non faccio distinzioni) un comportamento costruttivo, e parto quindi da questo; e se noi dobbiamo avere un comportamento costruttivo ed entriamo nel merito di alcuni problemi, allora - ecco - questo è il primo vero Consiglio che noi facciamo questa mattina ed è stato anche sottolineato che noi abbiamo una difficoltà di organizzazione proprio degli Uffici: ve l'ho detto dal principio, stiamo procedendo e dobbiamo ancora dare delle risposte su questo tipo di argomento perché i tempi purtroppo - il consigliere Matera lo sa meglio di me, sicuramente - per certi provvedimenti bisogna osservare diciamo delle regole anche tempistiche: alludo ad esempio alla questione del dirigente; ma abbiamo poi il problema della gestione: perché noi non possiamo permetterci di rinviare le cose. E soprattutto, come rilevava (lo dico non per spirito di appartenenza, ma perché...) l'ottimo intervento di Damiano, noi abbiamo una condizione "diversa"; io lo ripeto ancora e lo dico a me stesso, lo dico ancora una volta: noi ci muoviamo in una condizione diversa. Io le conosco le regole della politica, le conosco tutte, conosco tutte le lingue che noi possiamo scegliere di parlare: le conosco le tutte. Io però ritengo che dobbiamo optare per il linguaggio della chiarezza anche soprattutto tra di noi, perché non possiamo muoverci, secondo me - in questa sede e in questo Consiglio provinciale - con quelle che sono le metodologie a cui siamo abituati magari nei nostri Comuni. Ma questo non lo dico perché io abbia qualcosa da temere, perché se questo dovesse avvenire, se questo avviene, io non mi tiro indietro: io non mi tiro indietro se questo dovesse avvenire. Però il punto è che non rendiamo e non renderemo un buon servizio alla nostra provincia, ai nostri amministrati (usando un brutto termine). Cioè se noi vogliamo trasformare il Consiglio provinciale in una sorta di ring, io l'ho detto: non mi sottrarrò, non mi sottraggo; però - lo dico prima - credo che non facciamo un buon servizio ai nostri amministrati. Io dal principio, da quando mi sono insediato ho detto... e tocchiamo adesso di più gli argomenti che toccava il consigliere Picucci e che io ho condiviso, come ho condiviso le dichiarazioni che il consigliere Picucci ha rilasciato qualche giorno fa sulla stampa (non ho alcuna remora a dire dove sono d'accordo e dove non lo sono) ho condiviso lo spirito del consigliere Picucci, e lo riafferma anche questa mattina qui in Consiglio. E allora, noi siamo amministratori nelle nostre realtà. Il consigliere Matera (per dire molte volte anche il fatto paradossale) qui in questa sede, è opposizione; ma quando scende da qui, è Sindaco. Cioè: se la vogliamo mettere anche in questa forma di dialettica, è lui che guida la barca in una realtà.



E guardate che le regole per mandare avanti la barca, sono le stesse che abbiamo come Sindaci nelle nostre realtà e qui. Ecco, basterebbe questa battuta per dire quanto è difficile e nello stesso tempo quanto è semplice il nostro ruolo, se noi – però - lo vogliamo rendere semplice.

Noi questa mattina dobbiamo discutere e stiamo discutendo di un assestamento di bilancio; abbiamo degli argomenti che io ho definito propedeutici, primo il Piano triennale: sul Piano triennale, noi siamo intervenuti pochissimo; abbiamo sì fatto delle piccole scelte in novità, ma per il resto non abbiamo fatto altro... perché Voi lo sapete meglio di me, l'Amministrazione è anche una continuazione: non esiste una interruzione netta tra un'Amministrazione e la successiva (questo lo viviamo anche nei nostri Comuni, dove magari si susseguono maggioranze e opposizione, dove le opposizioni di ieri diventano maggioranza di oggi ed anche in quel caso non c'è un taglio netto tra quello che magari si è fatto precedentemente e quello che si va a fare). È il buon senso a dirci che su alcune cose bisogna continuare sulla stessa strada: e il Consiglio di questa mattina, ne è prova tangibile. In tutti questi atti che noi produciamo, abbiamo prodotto e produrremo questa mattina, c'è sicuramente una sorta di continuazione di quello che tra l'altro, almeno per l'ultimo anno e mezzo abbondante, veramente nessuno di noi ha fatto; e posso anche dire per cose che non sono appartenute alla politica nell'ultimo anno e mezzo, perché è stata davvero una gestione commissariale che, tra l'altro, non era neanche una gestione politica: proprio perché era commissariale, non era una gestione politica. Già la nostra, è una gestione del tutto diversa. Noi siamo intervenuti su un paio di argomenti, tra cui il liceo: sul liceo, il consigliere Aceto ha detto già delle parole di chiarezze, anticipandomi (ha detto veramente delle parole di chiarezza). Qua il discorso diventa molto complesso. Quello che diceva il consigliere Matera, il sindaco Matera, è un discorso molto complesso e molto serio che richiede da parte mia, proprio come Presidente, perché non lo voglio lasciar cadere essendo una cosa che c'impugna tutti: le "competenze" della Provincia. Questo è un discorso che mi riservo di fare in ultimo, nella parte finale del mio intervento, perché è bene che questa mattina cominciamo veramente a dirci parole appunto di chiarezza; il discorso delle competenze, quindi, lo tocchiamo alla fine perché quello che diceva Matera si va proprio ad incastrare: perché lui dice - da un punto di vista logico - "*Noi andiamo a fare una cosa che ci vincola per i prossimi anni senza sapere poi...*".

È una cosa che io condivido. Però dobbiamo aggiungere altro, ma mi riservo di farlo dopo. Andiamo sul liceo: io non Vi chiedo un voto di astensione su questo Piano triennale, vi chiedo un voto "a favore", per quello che c'è e che c'era già.



Su questa questione del liceo, perché non so se riusciremo ad averli i mutui, ma nello spirito, noi andiamo a fare una vera e propria opera di buon senso; se tecnicamente riusciamo poi a metterla in piedi, è un altro discorso, ma come volontà politica Vi chiedo un voto a favore. Perché che cosa andiamo a fare? - e dimostriamo di essere veramente un'Amministrazione che dà un'inversione di tendenza sulle cose: perché oggi riguarda il liceo di Telese, il Museo di cui parlerò dopo, domani riguarderà altri argomenti. Ma lo spirito, consigliere Picucci, è lo stesso: la Provincia paga un fitto, noi andiamo a voler fare un acquisto dove con quelle rate con cui si pagano i fitti, noi andiamo ad acquistare l'immobile. Ora lasciamo stare, sindaco Matera, se noi avremo il tempo, la tecnicità, se il legislatore ci lascia il tempo per cui duriamo 20 anni o duriamo 10 anni: questo non lo so io, non lo sai tu e, secondo me, in questo momento in Italia non lo sa nessuno. Va bene? "Non lo sa nessuno". Ma noi comportiamoci, nella nostra azione amministrativa che andiamo a fare, come se dovessimo durare in eterno: non noi, ma la Istituzione Provincia. E siccome ci sono delle "incertezze" all'orizzonte (e le incertezze che ci sono le conosciamo tutti, ce le ripetiamo tutti i giorni, e dopo ve le dico io altre, che se non fosse una cosa seria ci sarebbe da ridere: ma siccome è una cosa seria, c'è da piangere per le cose che vi dirò dopo) allora dico: in queste incertezze - e le conosciamo le incertezze - o noi ci blocchiamo, per cui non facciamo più niente da domani mattina, oppure l'approccio quale deve essere? Come Presidente, io darò questa linea: poi, se ci riusciamo, il merito non sarà solo mio e se non ci riusciamo, il demerito non sarà solo mio. Noi ci dobbiamo comportare come se l'Ente Provincia durasse in eterno; poi lo sopprimono, fra 10 anni o fra 10 giorni, noi avremmo fatto il nostro dovere. Ma noi ci dobbiamo comportare come se continuasse ad esistere: dico come approccio. Sul fitto: scusate, ma vogliamo chiederlo, non ad un politico ma - come si diceva una volta - al "buon padre di famiglia" qual è la cosa che conviene di più: che un Ente, una famiglia, chiunque paghi un certo canone mensile, annuale o che dir si voglia, con l'obiettivo che dopo 10 anni, 15 o 20 anni, dopo un tempo congruo, quello bene diventi di proprietà (e quindi uno lo acquisisce) oppure riteniamo più giusta la scelta di continuare a pagare per lustri e decenni e, quel bene, non diventerà "mai" di proprietà? Se noi questo lo andiamo a chiedere ad un cittadino in mezzo alla strada, secondo Voi la risposta quale sarà? Io già la so, la risposta: la risposta sarà quella di dire "fate un mutuo, quello che pagate di fitto lo pagate di canone, però dopo 10-15 anni il bene è vostro". Allora mi verrebbe veramente da dire: scusate, ma di che cosa stiamo parlando? Ecco perché io Vi chiedo il voto "a favore" su questo: e lo chiedo a tutto il Consiglio provinciale. Ma non per ragioni politiche o partitiche, per ragioni di semplice buon senso (poi, per l'amor di Dio, ognuno giustifica all'esterno quello che fa).



Il Museo. Il consigliere Matera diceva bene: ci sono... (ve l'ho detto, parlerò forse qualcosa in più adesso ma dopo non aprirò più bocca, perché sono stato sollecitato quando è stato detto "il presidente ci dica delle cose" e io Vi dico quello che penso, lo dico prima e non lo dico dopo) il consigliere Matera ha detto (anche qui è logico il ragionamento): "*Ma voi qui avete fatto, poi lì...*"; è vero, ma noi non siamo mica dei robot: noi non siamo mica delle macchinette che stanno qua. Si risponde, a situazioni diverse, in maniera diversa. Allora sul museo come abbiamo ragionato... se me lo consentite, come ho ragionato, come abbiamo ragionato tutti: perché anche su questa scelta mi aspetto un voto "a favore", e deve essere a favore nell'interesse di tutti. C'era stato un impegno... (vi prego di seguirmi, perché guardate, sono questi gli argomenti: altrimenti poi la politica si limita solo alle chiacchiere, come quelle che leggiamo sui giornali, gli slogan o le battute, che so fare anch'io benissimo: facciamo cose serie tutti quanti) io so che c'era l'impegno ad acquistare un'ala, un fabbricato contiguo all'attuale struttura museale, per ingrandire il Museo. Lo so bene. Però noi dobbiamo essere realisti, cari Consiglieri: dobbiamo essere realisti; e guardate che io il discorso del realismo non lo abbandonerò mai nella mia attività, Voi lo vedrete, perché a me non piace fare voli pindarici: a me piace rimanere sempre coi piedi per terra, ragionare e dare risposte concrete alle cose; e non m'innamoro delle convinzioni, ma metto sempre tutto in discussione. Allora, primo: come abbiamo dovuto ragionare; ad oggi, non c'è questa disponibilità economica: non c'è. E quando non ci sono le disponibilità economiche, voi sapete che nella vita si devono fare delle scelte, proprio come succede in una famiglia: finché la famiglia ha risorse infinite, allora il padre di famiglia, i genitori, ai figli non mettono nessun limite perché le risorse sono infinite - quindi non c'è da scegliere, non c'è da indicare alcuna priorità; il problema c'è invece nelle nostre famiglie, quando le risorse cominciano a scarseggiare. E allora che cosa fa un genitore, che cosa facciamo noi nelle nostre case quotidianamente: diciamo ai figli, diciamo alla nostra famiglia, che *questo mese si fa questo, questo mese si fa quest'altro*: siccome non possiamo fare tutto insieme, si cominciano ad indicare le priorità. Allora si dice: "*Per far studiare i figli, magari rinunciamo a 10 giorni di vacanza, perché è più opportuno*". Si fa così: ci comportiamo così, sì o no? O io sono un marziano nel dire queste cose? Bene, dobbiamo cominciare ad assumere queste regole anche quando amministriamo la cosa pubblica. Noi siamo in un momento di forte ristrettezza economica... (e non è una novità di Ricci, è un dato ormai oggettivo) e allora ci siamo posti il problema se fosse opportuno spendere circa 1 milione di Euro per l'acquisto... ma questo, badate, non significa smentire il passato, queste sono polemiche: non è questo; significa rispondere, ad oggi, a quelli che sono i problemi di oggi.



Allora noi avremmo dovuto spendere 1 milione di euro circa per l'acquisto di un bene adiacente al Museo del Sannio... ma non finiva nell'acquisto, perché avremmo dovuto fare tutta una serie di adeguamenti. E sapete questa che tipo di spesa era o sarebbe stata? Se noi parliamo di Museo del Sannio, consigliere Matera, parliamo di "cultura": in senso generale parliamo di cultura (bisognerebbe dirlo a qualche mentore che è fuori da questo Consiglio e che continua a mandare segnali di fumo, magari...). Se io avessi speso 1 milione in cultura, per un immobile che può darsi pure che, fra 15 giorni, qualcuno ci dirà: *"Di queste cose, non ve ne dovete occupare più voi come Provincia"*; perché la cultura o il turismo... quando io poco fa mi sono permesso d'interromperti e ho detto "Non stiamo parlando di cose proprio simili, museo e scuola di Telesse": ti ricordi, mi sono permesso d'interromperti; e perché non sono proprio simili? -ma lo dico sempre a me stesso. Se noi Franco (sei un ottimo sindaco, oltre ad essere il sindaco del paese più grande della provincia: ecco, questi sono gli argomenti seri) se noi oggi ci muoviamo nell'edilizia scolastica, noi ci muoviamo su un settore che io, ad oggi, so che il legislatore ha lasciato pienamente nelle competenze della Provincia...

Cons. Franco DAMIANO

Bravo.

Presidente Claudio RICCI

No, non dovete dire bravo a me, ma dire che è sciocco qualcuno che sta fuori da questo Consiglio e che immagina di mandare segnali e insegnamenti a noi, attraverso... ha sbagliato portone! Al mio paese, si dice: *"Ha appeso la carne ad un brutto chiodo"*. Allora, se io mi occupo di edilizia scolastica, io mi occupo di un argomento che oggi la legge mi mette in capo a me Provincia, quindi sto nella legittimità giuridica. Ecco perché io dico che noi dobbiamo farci guidare dal buon senso, ed ecco perché chiedo il voto a favore a tutti su quello che stiamo facendo. Se noi andiamo a muoverci sulla scuola, a parte le ragioni che Vi ho detto prima di buon senso e di economicità per quello che andiamo a fare, ma ci andiamo a muovere su una tematica che oggi la legge mette assolutamente in testa a noi, perché nessuno ci può venire a dire - sull'edilizia scolastica - *"Avete fatto un qualcosa che..."*. No. Se noi ci andiamo a muovere oggi su un argomento come la cultura - cari consiglieri, cari colleghi - andiamo su un argomento scivoloso, perché noi oggi non sappiamo se questo tipo di competenza ci sarà per noi, tornerà a noi, ce la ridaranno, ce la lasceranno in che misura.

E allora io credo che sia una scelta molto saggia quella che abbiamo fatto: "Accantoniamola un po' questa cosa, poi vediamo: ma al momento accantoniamola". Anche perché - e qua mi permetto di entrare anche nel merito del problema - non mi pare che teniamo tanto materiale museale da



dover... insomma, dobbiamo rifletterci un po' tutti quanti se l'acquisto di questa superficie veramente tornava utile alla Provincia e quindi alla collettività sannita. Io non ho peli sulla lingua e parlo sempre in maniera chiara, per cui questo investimento l'abbiamo "accantonato". Così come abbiamo accantonato il discorso della Fondazione. Vedete, sempre per quella ragione... (e lo dico a me stesso) di "congruità" dell'azione politica, cioè quello che uno fa delle cose rispetto ai tempi che vive; e l'idea della Fondazione nasceva nel momento in cui la soppressione delle Province o, peggio, l'accorpamento delle Province sembrava veramente un fatto... una questione di ore: "*Ci stanno accorpando con Avellino... ci accorpano con Avellino...*" vedevamo già gli avellinesi prendere possesso. E allora, in quel momento ed in quella fase è stato giusto immaginare (immaginare) e attrezzarsi alla difesa anche di un patrimonio: è stato non solo giusto - dico io - ma è stato intelligente, è stato anzi "preveggente" (se volete) comportarsi in un certo modo. Ad oggi io cosa registro, noi che cosa registriamo: non mi pare che questa urgenza ci sia ancora. Mi pare che gli irpini non sono più alle nostre porte e non stanno dando l'assalto alle mura longobarde - mi pare; anzi mi pare che le Province stanno prendendo un'altra strada: adesso durerà la fase - come diceva Franco - di trapasso, di transizione, di assestamento ma comunque una fase che durerà anni, perché così è previsto dalla legge costituzionale, dall'iter costituzionale e non perché lo diciamo noi: è l'iter costituzionale che è lungo (e non ci deve stare mai nessun scioglimento del Parlamento, altrimenti poi non se ne parla proprio più) ma comunque l'iter è lungo per cui le cose si sono un po' allungate, e in ogni caso, sono un po' cambiate. Anche perché ormai tutti, come nell'ottimo seminario di martedì mattina è emerso chiaramente, detto non da Claudio Ricci ma da studiosi della materia e dall'UPI (che ne sa più di me sicuramente) pare che le cose, a livello nazionale, stiano prendendo un'altra strada: le Province probabilmente non si chiameranno più così, si occuperanno di area vasta, ma stiamo andando su un altro tipo di ragionamento, per cui ci siamo posti opportunamente il problema ed abbiamo detto: "Non è più tanto urgente fare questa Fondazione", che doveva servire a salvaguardare - è chiaro, no?- Perché la politica deve dare risposte a quelli che sono i problemi attuali, concreti. Io oggi rispondo in un modo, se domani cambia la situazione, io mi attrezzo ed ho altre risposte: sono un cretino se do due risposte simili a situazioni diverse. Vi chiederei di fare, appresso a me, degli errori: noi, invece non dobbiamo commettere questi errori ma dobbiamo essere lungimiranti. Ecco perché poi abbiamo detto: "Non è urgente, accantoniamola". E queste sono poi le cose più qualificanti che stanno in tutte queste carte che produciamo questa mattina: questo mi pare, consigliere Molinaro, mi pare che siano queste le cose più qualificanti.



Abbiamo fatto una cosa buona, perché sono stato sollecitato dai consiglieri di Benevento soprattutto: c'è poco, ma una cosa buona l'abbiamo fatta in questo passaggio; i funzionari sono stati bravi e capaci a trovare nelle pieghe delle piccole somme, che destineremo immediatamente alla prevenzione del territorio, sul discorso (come lo vogliamo definire, consigliere Molinaro: di pericolo, di allagamento... adesso sono molto sentiti questi problemi, perché mezza Italia è sotto l'acqua) e allora abbiamo voluto dare un segno, come Provincia di Benevento...

Cons. Giuseppe MOLINARO

Regimentazione idraulica.

Presidente Claudio RICCI

Bravo, vedete quando parlano i tecnici. E allora noi abbiamo fatto esattamente quello che il consigliere Molinaro ha detto; ma il merito non è di Claudio Ricci o di Giuseppe Molinaro, è di tutto il Consiglio: perciò io Vi chiedo di votare a favore, perché chi vota contro queste cose si prenderà brutte responsabilità, secondo me. Non lo deve fare nessuno, non voglio che lo faccia nessuno: dobbiamo votare "a favore" su queste cose, perché che cosa abbiamo fatto? Siamo riusciti a trovare delle piccole somme che abbiamo destinato im-me-dia-ta-men-te alla pulizia dei fiumi Calore e Sabato, dove andremo ad intervenire... il cruccio sapete qual è? Che purtroppo siamo riusciti a trovare, in queste pieghe del Bilancio, pochi soldi: questa è l'amarezza, questo è il cruccio; ma quello che siamo riusciti a trovare, li destineremo alla pulizia di questi fiumi (vedete, meglio i consiglieri del territorio, anche se su Benevento ce ne stanno tre, che così inutilmente: ma tutti, tutti, perché pure Picucci questa cosa la sollecitava insomma). E allora queste sono le cose, perché poi veramente mi pare che ci sia poco altro.

Statuto e attività amministrativa. Io ribadisco questa mattina che per me, attività amministrativa qual è - per come la vedo io. Il Presidente ed i Consiglieri che frequentano la Rocca lo sanno (o che frequentano l'altra parte, perché sapete che io ho deciso di stare un giorno alla settimana anche a via Calandra) ci sono dei consiglieri che quotidianamente stanno a fianco a me, bene, questa è l'attività che dobbiamo fare, senza fronzoli e senza giri di parole... Molinaro mi viene a trovare tutti i giorni, faccio dei nomi: Franco, Renato, Ruggiero, ho visto Picucci, Aceto, la Palmieri... ma senza missione formale o delega, perché io ho detto dal primo momento: i consiglieri provinciali, avete il diritto ed il dovere di occuparVi di tutto quello di cui vi volete occupare. Non vi devo dare permessi, non vi devo fare dei pass per gli uffici, non vi devo fare l'analisi del sangue, e io in queste cose ci credo; vedo che c'è qualcuno che ha ancora il dubbio, io non lo so, ma questo secondo me significa oggi fare il Consigliere provinciale operando al fianco del Presidente. Siamo in pochi, siamo in 10 e non una marea.

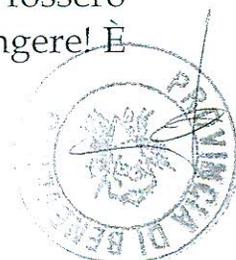


Giustamente come è stato detto questa mattina: "Adesso noi dobbiamo parlare di questi argomenti, ma su questi argomenti ci si doveva vedere prima". Ma scusate, questo è il Consiglio provinciale: prima quando, o dove e per fare cosa? Ci dovevamo vedere nei giorni scorsi, io ho invitato tutti i Consiglieri dicendo agli Uffici: "Chiamate tutti i consiglieri e ditegli che ci stanno le carte a loro disposizione: venite a vedere, fate delle proposte, vediamo dove possiamo arrivare, vediamo che cosa possiamo fare". Signori, questo è per me essere realisti. Io così procederò.

Sullo Statuto, bisogna dire delle parole di chiarezza vera (lo dico sempre a me stesso). Voi sapete che noi, entro il 31 dicembre di quest'anno - ahimè, tra poco più di un mese - la legge ci dice che dobbiamo approvare come Consiglio (quindi noi) dobbiamo redigere ed approvare lo Statuto; è vero che non c'impiccheranno se non lo facciamo entro il 31 dicembre, però la legge dice che dovremmo farlo "entro 31 dicembre". E sapete anche, egregi colleghi, che la Conferenza Stato-Regioni ha deciso che, oltre alle competenze che la legge affida (Vi prego di seguirmi con attenzione su questi fatti, altrimenti parliamo solo di aria fritta) la Conferenza Stato-Regioni ha detto che eventuali altre competenze sulle Province "dovranno essere decise dalla interlocuzione che deve correre tra Province e Regione di appartenenza". Va bene? Quindi noi ad oggi sappiamo che abbiamo le competenze che ci affida la legge: come si chiamano, competenze fondamentali eccetera. Perfetto. Queste competenze sono: pianificazione del territorio - laddove nella pianificazione del territorio ci possiamo mettere tante cose, per quanto mi riguarda ci va pure la Protezione Civile nella pianificazione del territorio, ma è una opinione mia; però voi capite bene "pianificazione del territorio" che tema ampio e largo è? Ma comunque, quella è una competenza della Provincia; c'è poi la "viabilità", che è competenza della Provincia; l'"edilizia scolastica", è competenza della Provincia; l'"ambiente", competenza della Provincia. Dopo di che la Regione che ci deve dire, per esempio (e qui torniamo al discorso del Museo e tutte le altre cose di cui abbiamo parlato poco fa) è la Regione che ci deve dire... che ci dovrebbe dire: dell'*agricoltura*, continuate ad occuparvene voi; del *turismo*, ve ne occupate voi; la *cultura* in senso generale, ve ne occupate voi... e non la Pubblica istruzione, che è una cosa diversa dall'edilizia scolastica: anche la riunione fatta poco fa coi sindacati, caro consigliere Matera, io l'ho detto: "*Questa mattina qua stiamo parlando di che cosa? Di dimensionamento*"; e se io volessi spaccare il capello in 4 o in 16, e lo so fare se mi ci metto, abbiamo parlato di aria fritta pure lì dentro, perché mi si deve dimostrare se il dimensionamento scolastico, ad oggi, è una competenza della Provincia. Io so che la Provincia ha competenza sulla edilizia scolastica, che è cosa diversa dal dimensionamento. Quindi vedete in quanta precarietà e in quanta incertezza ci muoviamo? Ma andiamo avanti.



Quindi tutte queste belle cose, a noi, la Regione ce le dovrebbe dire entro il 31... anzi, se io devo fare lo Statuto entro il 31 dicembre, me le avrebbe dovuto dire già un mese fa: è esatto questo? Bene, io una decina di giorni fa, su invito del presidente Caldoro e dell'assessore Sommese (sia chiaro, non voglio fare polemica politica: sto parlando in termini istituzionali, non mi metto a fare bottega...) sono stato invitato - caro Franco - a Napoli da Caldoro e Sommese (naturalmente non c'ero solo io, c'erano i presidenti di Provincia di tutta la Campania) per cominciare a parlare di questo importante argomento. Si è iniziati con i saluti preliminari, sapete come si fa quando si riuniscono questi tavoli, bla-bla-bla, quando poi si arriva al punto, proprio io ho detto: "Scusate, presidente e assessore che state qua, ma voi ci dovete dire, perché noi dobbiamo redigere gli statuti: e voi sapete bene che lo Statuto è la Carta fondamentale, è lì che sono indicate le linee guida, come facciamo a farlo se non sappiamo con precisione di cosa ci dobbiamo occupare?". Oggi è per gli statuti, ma fra due o tre mesi, quando dobbiamo cominciare ad occuparci di Bilancio di previsione, chi ci vuole Mandrake qua, al posto mio, per fare un Bilancio di previsione senza sapere quali sono le competenze di cui dobbiamo occuparci? Sull'agricoltura, cosa ci metto: me ne devo occupare oppure no? La cultura, cosa ci metto: ce ne dobbiamo occupare oppure no? Il Museo, la Biblioteca, è cultura; e se a stretto giro investo 10 euro sul Museo, mi verrebbero a dire domani: "Chi te l'ha detto di farlo, mica la cultura era una tua competenza?". Ma ci rendiamo conto di cosa stiamo parlando, eppure leggiamo ogni tanto qualcosa (che uno dice aprendo la bocca, ma solo per fare entrare un po' d'aria) sui giornali: "...il presidente...", ma giusto per parlare. Allora, quando io ho detto loro: "Ci dovete dire..." la Regione ha risposto (Caldoro e Sommese, non l'usciera di Santa Lucia): "Noi entro (*entro!*) il 31 dicembre - quindi il termine che per noi è termine ultimo, per loro è un termine iniziale - presenteremo un disegno di legge al Consiglio regionale, come Giunta e poi il Consiglio regionale deciderà quali dovranno essere le competenze". Allora, conosciamo la Regione Campania e i suoi tempi, ma c'è un'altra cosa che sfugge: fra due mesi alla Regione Campania c'è lo "*sciogliete le righe*", l'inizio della campagna elettorale. E quando ci arriveranno a noi le competenze? *Campa cavallo!* Ma intanto lo Statuto lo dobbiamo fare "entro il 31 dicembre": il ministro Del Rio questo mi dice; e io che cosa ci scrivo nello Statuto: "*omissis... omissis... omissis... omissis...*"; oppure che facciamo, uno Statuto "provvisorio" o "salvo che..."? Faremo uno Statuto dove diremo: "*La Provincia farà questo, salvo...* "; *questo, forse...; qui, probabilmente...*". Guardate, io sto un po' esagerando, ma questo è. Ve l'ho detto prima: se non fossero cose serie, ci sarebbe da ridere; ma siccome sono cose serie, c'è da piangere! È chiaro?



E allora, in questo marasma mi sento di dire (scusatemi, io non voglio offendere nessuno, l'ho detto prima che non voglio fare polemica...) allora io Vi propongo a tutti quanti - e sposo veramente l'intervento di Damiano e di Picucci - e allora che cosa propongo al Consiglio? Primo, ritengo di non fare commissioni, sottocommissioni o organi pletorici per la redazione dello Statuto; per me, ad occuparsi dello Statuto sarà tutto il Consiglio provinciale e quindi tutt'e dieci i Consiglieri provinciali: ufficialmente, ufficiosamente, non c'è bisogno di un decreto presidenziale. Io ho detto all'UPI, siccome ritengo che sia ridicolo che noi ci dotiamo di statuti che sono profondamente diversi da Milano a Messina, per cui l'UPI che cosa farà? - e loro hanno condiviso, tanto è vero che hanno detto che *"stanno già lavorando su una bozza del genere e ce la manderanno quanto prima"*. Perché io ho detto: *"Mandateci una bozza di statuto, che sia valida sulle linee fondamentali da Milano a Messina, anche perché noi non siamo la Repubblica di San Marino, come se fossimo una cosa a sé: qualcosa che va bene da Milano a Messina, va bene pure per Benevento, almeno sulle linee generali"*. Per cui noi lavoreremo su questa bozza che l'UPI ci manderà, e appena me la manda, io la trasmetterò a ciascun Consigliere provinciale e noi, su questa bozza, andremo eventualmente a studiare e a confrontarci se è il caso d'inserire una qualche specificità che ci riguarda e che possa riguardare la Provincia di Benevento, una qualche peculiarità, una qualche specificità. Ribadisco che considero (e così lavorerò fino a prova contraria) la commissione incaricata alla redazione dello Statuto, il Consiglio provinciale di Benevento nella sua interezza. Non credo nemmeno (a meno che non me lo suggerite, magari in una particolare fase dei lavori) di consultare un esperto o queste cose, ma io direi... - anche perché gli esperti li abbiamo: abbiamo un ottimo Segretario Generale, abbiamo l'ottimo avvocato Catalano, abbiamo grazie a Dio anche altre intelligenze già all'interno della struttura, per cui non è che poi, come l'esperienza insegna, i tanti accademici hanno prodotto tanto. Per cui andiamo avanti così.

Io non lo so se ci sono riuscito, ma l'ho detto, il consigliere Matera il discorso delle competenze l'aveva toccato: consigliere, hai visto in che situazione siamo, poi mi parli di "competenze". Noi siamo in questa situazione: noi siamo in una situazione in cui, ad oggi, non ancora sappiamo che cosa dobbiamo mettere nello Statuto, che cosa ci dovrà guidare. Fra qualche mese, poi, dovremo fare il bilancio di previsione, ed è ancora peggio per le ragioni che ho detto prima: ecco, questa è la situazione reale che abbiamo dinanzi a noi. Però questa situazione reale che abbiamo, noi la fronteggiamo con il nostro saper fare e con la nostra intelligenza. Io Vi chiedo, chiedo al Consiglio un voto "a favore" di tutti questi adempimenti che noi portiamo questa mattina, proprio perché in questi adempimenti ci sono pochissime cose che abbiamo scelto noi: vi ho spiegato la questione di Telese e del Museo, vi ho



della Fondazione, vi ho detto dei pochi soldi che abbiamo messo nella pulizia dei fiumi come fatto di prevenzione, senza aspettare che il Calore combina qualche disastro (o almeno abbiamo potuto fare quello che umanamente era possibile: cioè una base di prevenzione e non andare ad intervenire dopo, abbiamo cercato di prevenire). Vi ho detto anche delle altre cose che ci guideranno nelle attività e ribadisco che, il lavoro vero - con me, con la struttura o con tutti noi - si fa frequentando la Rocca ed affrontando gli argomenti che quotidianamente si presentano. Io per esempio l'altro giorno mi sono confrontato con i sindaci di Apice e di Sant'Arcangelo Trimonte, abbiamo affrontato quel *problemaccio* che loro hanno, di quel ponte, che non sia mai dovesse... là 10-15mila cittadini rimangono isolati: per ritornare nelle loro case, dovranno fare un giro panoramico di una trentina di chilometri, questo mi è stato detto. Bene, io ho affrontato questo argomento e c'erano nella mia stanza Consiglieri provinciali, insieme abbiamo affrontato l'argomento, come è giusto che sia: anche perché siamo in pochi ed i problemi sono tanti. Io queste cose Vi volevo dire, spero di essere stato chiaro, adesso prometto che veramente non parlerò più. Solo una rapida sugli argomenti, e per le ragioni politiche che credo di aver argomentato (poi si possono condividere o non condividere, ma credo di averle ampiamente argomentate) io chiedo il voto "a favore" al Consiglio provinciale. Grazie.

Cons. Giuseppe MOLINARO

Presidente, volevo solo fare un piccolo inciso. Condivido in pieno la scelta che Lei ha fatto per quanto riguarda...

Presidente Claudio RICCI

Consigliere Molinaro, mi dai del Lei?

Cons. Giuseppe MOLINARO

La scelta che hai fatto rispetto a tale acquisto, la condivido in pieno; però non ci dimentichiamo - solo questo è l'inciso - del grande patrimonio che il Sannio ha...

Presidente Claudio RICCI

Benevento città, soprattutto.

Cons. Giuseppe MOLINARO

Io dico il Sannio, perché noi siamo nell'aula provinciale quindi preferisco dire il Sannio: anche perché ognuno per la propria parte ha contribuito, grazie a Dio, ad avere questo patrimonio nella città di Benevento: quindi non ci dimentichiamo (è questo il passaggio) che intorno al Teatro Romano ci sono dei reperti di valore secondo me inestimabile, e noi tutti lo sappiamo. Quindi eventualmente questa scelta che hai proposto, che hai fatto, da parte mia la condivido in pieno; però non ci dimentichiamo di questo patrimonio, se eventualmente abbiamo altri luoghi dove alloggiarli perché frequentemente



vengono rubati, danneggiati soprattutto, e stanno esposti alle intemperie. Un esempio e chiudo: per fare un tratto di fogna, in una qualsiasi zona della città (dico la fogna che è un servizio indispensabile) o della nostra provincia, e durante i lavori troviamo un reperto, fanno l'ira di Dio alla Sovrintendenza (alla fine anche giustamente, ma sono esagerati secondo il mio modestissimo giudizio) ma poi, dopo averlo monitorato, fotografato, lo fanno ricoprire e rimane là sotto oppure, quello riportato alla luce, viene poi accatastato. Allora cerchiamo di trovare un qualcosa (chi se ne occupa sicuramente è più esperto di me) anche per far sì che nei luoghi dove eventualmente vengono richiesti, e se è possibile come Ente Provincia di metterli a disposizione della comunità intera: non solo della comunità intera, bensì delle tante persone, dei tanti turisti che ormai iniziano a circolare anche per Benevento e per la nostra provincia, in modo che possano vedere questi bei gioielli che noi abbiamo. Quindi te ne faccio carico di fare qualche proposta - insieme a noi tutti, sia chiaro - ed eventualmente di ripulirlo un po' questo Teatro Romano: anche perché sono d'intralcio, per chi lo va a visitare. Grazie.

Presidente Claudio RICCI

Naturalmente noi non dimenticheremo questa cosa, ma io sono sicuro che qualora ci fosse un vuoto di memoria, i consiglieri di Benevento - Molinaro e altri - me lo ricorderanno sicuramente. Io vorrei ringraziare (non lo vedo, non so dove è andato) il consigliere Ruggiero che pure si è impegnato...

Cons. Renato LOMBARDI

Si è dovuto allontanare, Presidente, perché è stato chiamato urgentemente al lavoro.

Presidente Claudio RICCI

Lo volevo ringraziare, perché ha fatto un buon lavoro nell'interesse di tutti per quanto riguarda anche le diverse voci di spesa e come ha presentato l'intero argomento; ringrazio anche chi è intervenuto, quindi il consigliere Matera, Picucci, ringrazio il consigliere De Minico che pure ha posto un quesito importante; credo che adesso possiamo tranquillamente procedere alla votazione. Allora, sull'argomento Piano triennale, votiamo per alzata di mano o per appello nominale? Per alzata di mano. E allora: chi è a favore della proposta fatta?

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

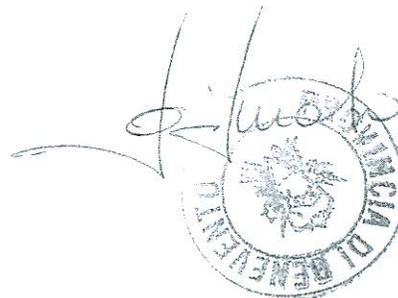
7 (sette) favorevoli.

Presidente Claudio RICCI

I favorevoli sono: Ricci, Damiano, Molinaro, Aceto, Palmieri, Lombardi e Picucci; chi vota contro? Nessuno; chi si astiene?



Dott. Franco NARDONE – *Segretario della seduta*
2 (due) astenuti.
Presidente Claudio RICCI
Il consigliere Matera e il consigliere De Minico.



Il Consiglio Provinciale

Vista la proposta allegata alla presente sotto la lettera A, munita dei Pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, nonché del Parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti (Verbale n. 33/2014);

con n. 7 voti favorevoli e n. 2 astenuti

DELIBERA

- 1) Di modificare il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2014 / 2016 e l'Elenco Annuale dei Lavori da realizzare nell'anno 2014 limitatamente alle opere di competenza dei Settori Edilizia, patrimonio, Energia e Protezione Civile (Allegato A1), Infrastrutture, Viabilità e Trasporti, Risorse Idriche, Ambiente e Rifiuti – Servizi Gestione Integrata Rifiuti e Programmazione Ambientale e Gestione Integrata Risorse Idriche, Valutazioni Ambientali e Ecologia (Allegato C1);
- 2) di lasciare invariata ogni altra parte della deliberazione del Commissario Straordinario n. 10 del 12.06.2014, così come modificata dalla deliberazione commissariale n. 36 del 9.10.2014;
- 3) di autorizzare il Dirigente dei suddetti Settori all'adozione di tutti gli atti consequenziali di competenza.

Il tutto come da resoconto stenografico allegato (All. B).

IL SEGRETARIO GENERALE

- Dr. Franco NARDONE -

Handwritten signature of Franco Nardone

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

- Dr. Claudio RICCI -

Handwritten signature of Claudio Ricci

N. 3266

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data **2 DIC, 2014** per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32, comma 5, della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO

Handwritten signature of the messenger

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Franco Nardone

Handwritten signature of Franco Nardone

Si dichiara che la suesposta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal _____

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE SERVIZIO AA.GG.
(dr.ssa Libera Del Grosso)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr. Franco Nardone)

Copia per

- ✓ PRESIDENTE DELLA PROVINCIA _____ il _____ prot. n. _____
- SETTORE Infrastrutt. Vieb. il Transp. prot. n. _____
- SETTORE Ecol. e Protezione prot. n. _____
- SETTORE Gest. Ecologica prot. n. _____
- Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____